

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXX - N° 1/2021

Foto Laura Zuani


AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

GLI ATTI DEL
CONVEGNO 2020



PER UN TRENTINO
SOSTENIBILE



LE RICETTE DELL'ANNO
DELL'ORTOFRUTTA



Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impreggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 9.00 alle 11.00

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20 c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
2° e 4° venerdì del mese dalle 14.30 alle 16.00

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75
2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 17.30

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Roma 57
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

LA NOMINA DEL CDA
DELLA FONDAZIONE MACH

5

PROGETTO AGRICOLTURA
TRENTINA. LE NUOVE SFIDE
PER L'AGRICOLTURA E LA
COOPERAZIONE

6

INSIEME PER DARE UN FUTURO
ALL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA

7

GLI STRUMENTI A SUPPORTO DELLE
AZIENDE AGRICOLE

8

IL DIALOGO PER UNA
PROGRAMMAZIONE DI LUNGO
PERIODO

10

PER UN TRENTINO SOSTENIBILE

11

TRENTODOC È LO SPUMANTE
PIÙ PREMIATO D'ITALIA

12

MEZZACORONA TRA RISULTATI E
SOSTENIBILITÀ

13

UN PENSIERO PER AGITU

14

DELTA INFORMATICA, INNOVAZIONE
A SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA

16

CONOSCIAMO SANT'ANTONIO
ABATE, IL PROTETTORE DEGLI
ANIMALI

19

NUOVA VACANZA:
I LOVE AGRITURISMO!

20

POSSO FARMI IL TESTAMENTO DA
SOLO?

21

CHIEDILO A CIA

22

NEL 2021 ARRIVA IL NUOVO
CANALE TELEGRAM DI CIA

23

POLIZZA INFORTUNI POTATURA

24

NOTIZIE DAL CAA

25

CSA - CIA SERVIZI AGRICOLI

26

I FABBRICATI DA DEMOLIRE
NON SONO AREE EDIFICABILI

27

UN NUOVO DIRETTORE
PER IL PATRONATO INAC

28

FORMAZIONE IN MATERIA
DI SICUREZZA

30

FUTURO DONNE IN CAMPO:
L'IMPORTANZA DI FARE RETE

31

UNA COMUNITÀ RESILIENTE
PER UN TERRITORIO ACCOGLIENTE

32

LA RICETTE DELLO CHEF

33

NOTIZIE DALLA FEM

34

VENDO&COMPRO



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Francesca
Eccher, Stefano Gasperi,
Nicola Guella, Eleonora Monte,
Nadia Paronetto, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Simone Sandri.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

La nomina del CdA della Fondazione Mach



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Il nostro paese sta attraversando una fase socio-economica sanitaria molto delicata (non è sicuramente la prima e non sarà nemmeno l'ultima): in questi contesti diventa strategica una visione proiettata al futuro e una collaborazione economica, sociale, politica, che abbia come obiettivo primario il bene comune.

Ricerca ed innovazione sono le parole chiave per aprire le porte alla ripartenza e a un futuro con maggiore sostenibilità. Ce lo chiedono le Nazioni Unite e l'Europa e tutti dovremmo fare la nostra parte: si tratterà di regole e condizioni scritti lontano dal nostro territorio che coinvolgeranno anche in maniera importante il nostro settore (Green deal e Farm to fork...).

È in questo contesto che sono in discussione in questi giorni, fra Federazione trentina della cooperazione e organizzazioni professionali agricole, le nomine per il nuovo Consiglio di Amministrazione di FEM.

La nuova riforma di questa importante istituzione proposta dall'assessorato e approvata dal CdA uscente, prevede di ridurre il numero dei componenti del CdA che per l'agricoltura si riduce alla metà, prima erano 8 su 12, ora sono 4 su 8.

È chiaro che questa diminuzione ha messo alla prova la capacità di trovare un nuovo equilibrio visto che i numeri hanno imposto una nuova metodologia di individuazione della presenza in CdA. Ci sono visioni diverse che, seppur legittime, non sono del tutto allineate. C'è chi punta maggiormente alla rappresentanza, proponendo nomi legati al passato CdA, e c'è chi come la nostra organizzazione ha pensato a nomine trasversali slegate da appartenenza e bandiere, con competenze sì territoriali,



ma anche con abilità, relazioni e sguardo internazionale, capaci di tradurre le molteplici sfide che il futuro ci presenterà in opportunità per il nostro territorio montano e la nostra agricoltura d'eccellenza.

Nell'auspicio che la discussione abbia esiti costruttivi siamo altresì sempre più convinti che per vincere la partita nei posti chiave come FEM abbiamo bisogno di persone di punta.

La riforma poteva essere l'occasione di provare a usare nuovi approcci trasversali pensando soprattutto ai beneficiari di questi servizi, lasciando perdere la

necessità di piantare bandiere o azioni simili.

Lo sappiamo tutti che è molto difficile riuscire ad avere la volontà di trovare soluzioni trasversali che possono sembrare scontentare tutti, ma visto il ruolo di questa istituzione, le problematiche che deve affrontare, le opportunità che deve saper cogliere e un più moderno approccio di confronto, poteva essere veramente una grande occasione di unità.

Ci spiace che questo spirito con cui Cia ha affrontato la questione non sia stato compreso e condiviso.

Progetto agricoltura trentina. Le nuove sfide per l'agricoltura e la cooperazione

Lunedì 30 novembre 2020 si è tenuto l'annuale convegno di CIA Trentino

Intervento di Herbert Dorfmann, europarlamentare

Caro presidente, cari amici della CIA del Trentino, avrei preferito essere con voi per il vostro convegno, purtroppo non era possibile sia per impegni già presi e anche per la situazione triste che abbiamo con il Covid. Vi vorrei informare su alcune cose che stiamo facendo in parlamento, soprattutto chiaramente sulla riforma della Politica Agricola Comune.

Abbiamo votato questa riforma ad ottobre; io penso che questo voto sia positivo per le nostre aziende e per la nostra agricoltura.

È certamente una riforma all'insegna di una politica più ambientale e di una agricoltura più sostenibile, e questo si inserisce nel più grande progetto del Green Deal, quindi di una Europa più sostenibile.

Questo vale sia per il primo pilastro della PAC, quindi pagamenti diretti, dove il 30% dei pagamenti dovrà essere riservato ai programmi ambientali e programmi operativi nell'ortofrutta nei quali il 20% deve rispettare obblighi ambientali. Io penso che questo possa essere anche un'opportunità per le nostre aziende.

Si parla di cambiamento climatico e sostenibilità: le nostre aziende di montagna già lavorano in maniera già molto sostenibile, penso - ad esempio - al prato stabile.

Se i fondi vengono reindirizzati verso queste aziende, questo può essere una opportunità. Lo stesso vale per l'ortofrutta, la questione della sostenibilità è una delle grandi questioni del momento e avere più fondi a disposizione per incontrare questa necessità non sarà sicuramente un danno.



Però questa riforma contiene tante altre cose, il parlamento si è espresso a favore di un capping, questo sicuramente è positivo per le piccole aziende, anche una redistribuzione pagamenti: fino al 12% dalle aziende più grandi alle aziende più piccole.

Quindi tutto sommato una riforma interessante, che a mio avviso aiuta le aziende come le nostre, spesso piccole, che lavorano in condizioni difficili.

Adesso questa riforma dovrà essere concordata con il Consiglio, che - la stessa settimana che abbiamo votato noi - ha preso una posizione sua, differente su alcuni punti.

Quindi dobbiamo iniziare il trilogico con il Consiglio e la Commissione europea, aspettiamo che ci sia un risultato di questo trilogico in questa primavera, ma intanto nei prossimi due anni (2021 e 2022) ci sarà un periodo transitorio della PAC, quindi andremo più o meno avan-

ti con le stesse regole che conoscete già adesso.

Lavoreremo ulteriormente sulla convergenza interna dei pagamenti, argomento estremamente importante e caro a me, dove tra l'altro la riforma della PAC (votata qui in Parlamento) prevede che con le nuove regole i pagamenti debbano essere assolutamente allineati al cento per cento, quindi le discrepanze che ci sono adesso tra le zone di pianura e di montagna devono finire di esistere.

Ci metteremo ancora qualche mese per avere un accordo finale ma sono molto fiducioso che questa diventerà una riforma che aiuta le nostre aziende e che dà sicurezza alle nostre aziende, perché queste regole poi saranno in vigore più o meno fino a fine di questo decennio.

Vi auguro un interessante incontro, un interessante convegno, e carissimi saluti da Bruxelles.

Insieme per dare un futuro all'agricoltura di montagna

Intervento di Paolo Calovi, presidente di CIA Agricoltori Italiani Trentino

Un nuovo progetto per l'agricoltura trentina. Un proverbio cinese recita così: se fai un progetto di un anno semina grano, se fai un progetto di dieci anni pianta un albero, se fai un progetto per cento anni istruisci un popolo. Questo per dire che nessun progetto può avere un futuro se manca la visione, la conoscenza, la ricerca, la condivisione.

Un grazie particolare a Herbert Dorfmann, Mario Tonina e Giulia Zanotelli per la loro presenza e un caro saluto e benvenuto a tutti i miei colleghi agricoltori e a tutte le autorità che sono collegate per questo nostro appuntamento autunnale. Quest'anno la pandemia Covid-19 ci fa sperimentare nuove forme di comunicazione, ma è proprio in questi momenti che il dialogo diventa strategico. L'emergenza pandemica ha determinato conseguenze drammatiche sul piano sociale, economico e sanitario, aggiungendo nuove criticità a quelle già presenti. Anche il nostro settore non ne è uscito indenne, anche se ha continuato a lavorare in quanto primario nella sua funzione di garante dell'approvvigionamento alimentare.

Non possiamo fermarci, e noi agricoltori lo sappiamo bene e siamo operativi 365 giorni all'anno. Però la ripresa dipenderà dalla nostra capacità di interpretare e governare i cambiamenti, da quelli climatici a quelli sanitari a quelli ambientali, che passano dalle nuove strategie dell'Unione Europea, in particolare il Green Deal. Scelte ambiziose e decise verso la sostenibilità, la tutela della biodiversità, l'aumento dell'agricoltura biologica, l'agricoltura di precisione, la gestione delle risorse idriche, il benessere animale, la riduzione dell'impatto della chimica.

Non ci dobbiamo spaventare, abbiamo lavorato bene negli anni passati, l'ha

confermato anche Dorfmann, e il Trentino è sulla strada giusta. Credo che con speranza dobbiamo perseverare e continuare su questa strada. Per raggiungere gli obiettivi abbiamo però bisogno di un supporto imprescindibile, che è quello dei nostri centri di ricerca, Fondazione Mach e FBK e università, e naturalmente della Cooperazione che è l'organo che trasforma e commercializza gran parte delle nostre produzioni.

Strategie sicuramente saranno le nuove tecnologie, parlo della cisgenetica e del genoma editing, per ridurre o eliminare la sensibilità delle piante agli attacchi dei maggiori fitofagi, mantenendo però inalterate le proprietà organolettiche dei frutti. E' fondamentale poter avere maggiore resistenza per le varietà che coltiviamo, sia viticole che frutticole.

Poi importanti sono le agritecnologie, l'agricoltura 4.0, l'automazione che deve però avere caratteristiche a misura

dei territori. Strategico sarà il risparmio idrico mediante soluzioni di precisione e innovazione e accumulo delle risorse idriche. La gestione dei rischi: vanno trovate soluzioni per coprire gli impianti, le strutture e le fluttuazioni dei prezzi e i rischi di mercato.

Fondamentale anche lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile. A questo proposito va favorito il ricambio generazionale, in particolare nelle aree più difficili, facilitando l'accesso alla terra e dando supporto tecnico ai progetti innovativi. Bisogna poi sostenere le reti territoriali con il coinvolgimento attivo di agricoltori, artigiani, commercio, industria, turismo, enti locali, Università.

A fronte di questi obiettivi ambiziosi si affiancano risorse finanziarie importanti, destinate alla ripresa economica anche del settore agricolo. Infine anche la nuova PAC dovrà essere all'altezza delle enormi sfide che imprese, cittadini e territori dovranno affrontare.



Gli strumenti a supporto delle aziende agricole

Intervento di Mario Tonina, assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia autonoma di Trento

Ringrazio per questo appuntamento che da anni la vostra organizzazione garantisce. Vorrei aprire il mio intervento con i ringraziamenti a Cia, a chi ha curato l'organizzazione, ai relatori e organizzatori e tutti coloro che sono qui presenti.

Il convegno di oggi rappresenta un'occasione di approfondimento per cogliere spunti utili per una futura organizzazione del settore agricolo provinciale.

Il mio intervento di apertura, coerentemente con le competenze dell'assessorato che ho onore e onere di guidare, vuole incentrarsi sulla forma cooperativa nel mondo agricolo.

L'agricoltura, oltre ad essere occasione di occupazione ora come in passato, rappresenta un punto di forza per il nostro territorio e la nostra economia, e lo dimostra da sempre.

E questa è l'occasione per fare il punto, ma anche per rilanciare; si pensi ai prodotti locali di eccellenza e all'aspetto caratteristico che i terrazzamenti coltivati offrono al nostro paesaggio, altro aspetto strategico per il nostro Trentino, permettendone quindi conservazione e salvaguardia.

Tuttavia il vivere quotidiano, le indicazioni dell'unione Europea di spinta alla sostenibilità, i cambiamenti climatici in atto, nonché l'epidemia sanitaria hanno messo in risalto le fragilità che interessano questo settore, rispetto alle quali la cooperazione può rappresentare un elemento di rafforzamento.

Assume sempre maggiore importanza il ripensamento del quadro organizzativo del settore in un'ottica di sviluppo, ma anche di adattabilità dello stesso ai fattori esogeni e soprattutto di conservazione delle eccellenze. Questo deve essere l'elemento che ci distingue.

La nostra Provincia autonoma crede fortemente nelle possibilità e nelle prospettive




PROGETTO AGRICOLTURA TRENINA

LE NUOVE SFIDE PER L'AGRICOLTURA E LA COOPERAZIONE

Partecipa al convegno annuale di CIA Trentino
in diretta streaming
Lunedì 30 novembre 2020 ore 10:00

intervengono

- Paolo Calovi, Presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino
- Herbert Dorfmann, Europarlamentare
- Roberto Simoni, Presidente Federazione Trentina della Cooperazione
- Mario Tonina, Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione, con funzioni di Vicepresidente
- Giulia Zanotelli, Assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca della Provincia Autonoma di Trento



Scopri come partecipare su:
www.cia.tn.it/convegno-2020

di sviluppo del settore agricolo. In tal senso la stessa cerca di sostenere le imprese agricole trentine in questa prospettiva di crescita, sviluppo e consolidamento, mettendo a disposizione delle imprese diversi strumenti. Tra essi preme evidenziare la delibera, che abbiamo recentemente approvato, che riguarda l'attivazione da parte del fondo partecipativo di un bando atto a sostenere progetti di sviluppo e/o consolidamento per un importo complessivo di 41,5 milioni di euro. Di questi, 20 milioni sono stati finanziati dalla Provincia. Cooperative agricole e consorzi possono accedere a tale strumento che può essere l'occasione per finanziare attività di consolidamento di singole imprese, ma in generale del settore, al quale ricordo sono riservati 20,5 milioni di euro.

Altro strumento di supporto importante della Provincia è il fondo di rotazione immobiliare, che sostiene finanziariamente aziende in momentanea difficoltà attraverso l'acquisizione di immobili poi affittati alle stesse imprese.

Infine ricordo un altro strumento, messo a disposizione delle aziende agricole in forma di cooperazione che attiene alle garanzie. Cooperfidi come sappiamo è l'ente che concede garanzie anche alle imprese agricole al fine di migliorare la bancabilità. Questo strumento ha visto negli ultimi anni l'aumento di richieste soprattutto da parte di aziende agricole. Ci tengo anche a sottolineare che gli agricoltori sono persone impegnate e hanno dimostrato grande responsabilità. Credo che in tanti anni Cooperfidi non ci ha mai rimesso risorse, il mondo agricolo da questo punto di vista ha una serietà unica. Chiudo nella speranza che il convegno possa stimolare le aziende trentine a riorganizzarsi in modo proattivo nei confronti delle sfide imposte dal vivere contemporaneo. Sono convinto che anche attraverso questi momenti possiamo portare i giusti contributi per andare in questa direzione.

Grazie a tutti voi per avermi lasciato portare il mio saluto al vostro convegno.

Il dialogo per una programmazione di lungo periodo

Intervento di Giulia Zanotelli, assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca della Provincia autonoma di Trento

Buon giorno a tutti, ci vorrebbe un trattato per rispondere a queste domande. Spero in sintesi di poter dare risposte concrete rispetto a temi che sono anche complicati e che riguardano più livelli politici e istituzioni, partendo dalla Provincia ma toccando anche il livello nazionale ed europeo.

Per quanto riguarda il **biologico** stiamo lavorando da qualche mese ad una revisione e ad una nuova legge sul biologico: un lavoro che chiaramente poi vedrà anche il confronto del mondo agricolo rispetto ad una nuova impostazione.

Si citava un referendum per il quale ci è stato tutto l'iter di raccolta delle firme. Chi davvero produce biologico ha rimarcato alcune criticità. Innanzitutto, produrre biologico va nell'ottica di un'agricoltura sostenibile e della visione strategica che non solo l'Unione Europea si pone per la prossima programmazione. Faccio però presente che, per il contesto orografico trentino, non su tutti i territori è possibile produrre biologico. Fare biologico deve essere una scelta e non un'imposizione. E' un concetto che deve partire dal basso, che deve vedere il coinvolgimento di una serie di attori delle amministrazioni anche locali per sviluppare un progetto, che però non è risolvibile in poco tempo, perché sappiamo che la conversione e la produzione biologico ha bisogno di tempo e ha bisogno di attenzioni.

Anche in una serie di Tavoli che si sono tenuti nelle scorse settimane è stata posta attenzione alla produzione biologica, ma non solo. Sicuramente dal punto di vista nostro c'è la volontà di sostenere le aziende che fanno biologico, come di sostenere lo sviluppo e la valorizzazione dell'intero sistema agricolo trentino.

Per questo vogliamo tenerci pronti. L'as-



essorato ha proposto al Tavolo Verde una serie di modifiche che possono non farci arrivare in ritardo rispetto alle politiche che l'Unione Europea sta portando avanti. Modifiche che riguardano in particolar modo il settore zootecnico, dove anche qui il tema del biologico è stato oggetto di una serie di confronti con le organizzazioni professionali agricole e la Federazione della cooperazione.

Non deve esserci uno scontro interno al mondo agricolo rispetto ai vari metodi di produzione, ma deve esserci una strategia di base, ricordandoci le caratteristiche del nostro territorio.

Quindi il primo messaggio di unità deve arrivare da noi, dal mondo agricolo, e soprattutto è necessario far conoscere alla

comunità tutti i disciplinari che il mondo agricolo da tempo sta mettendo in atto, e che purtroppo a volte sono dimenticati per una serie di visioni ideologiche anche sbagliate. Come istituzioni, il nostro compito è far comprendere l'importanza dell'agricoltura, delle eccellenze che ci sono sul nostro territorio, dell'impegno costante dei nostri agricoltori.

Per quanto riguarda la seconda domanda, sul **rinnovo varietale**, sapete che FEM sta portando avanti da tempo delle ricerche, sviluppando anche quattro varietà resistenti, in modo da contrastare le fitopatie che sono presenti sul nostro territorio. Inoltre il grande problema della flavescenza, già al centro di numerosi Tavoli negli scorsi mesi, ha visto un ruolo centrale di cantine di I e II grado e del consorzio vini del Trentino per una politica attenta che guardi al monitoraggio e all'estirpo delle piante infette.

Anche oggi voglio lanciare un messaggio agli agricoltori: dobbiamo essere tutti parte di un solo sistema, certo si può fare sempre meglio, ma dobbiamo procedere in questa direzione, con senso di responsabilità. Chiaramente, quando viene chiesto di fare l'estirpo di queste piante deve essere fatto. Purtroppo, in qualche occasione, abbiamo assistito a comportamenti non positivi che però mettono a repentaglio tutte le aziende trentine.

Sapete che è in atto una riforma importante della Fondazione Mach, a breve andremo a nominare il nuovo CdA, che si confronterà soprattutto su queste tematiche. Sicuramente quindi cambiamenti climatici e fitopatie sono elementi che dobbiamo tenere in considerazione per lo sviluppo dell'agricoltura sul nostro territorio.

Per quanto riguarda la **gestione del rischio**, è fondamentale assicurarsi, aderir-

re ai fondi mutualistici e agli strumenti di stabilizzazione del reddito.

Su questo non faremo sconti, aumenteremo anche il punteggio all'interno di alcune misure del PSR per le aziende agricole che perseguono questi obiettivi, considerato che la gestione del rischio gode anche di un forte sostegno da parte del pubblico, sia Unione Europea che Provincia Autonoma di Trento, e che è necessario proseguire su questa strada.

Nel 2019 abbiamo attivato, volentieri, una polizza sul settore dell'apicoltura, una sorta di polizza parametrica che abbiamo voluto mettere a disposizione per fornire un ulteriore sostegno a supporto di questo settore.

Stiamo spingendo molto anche sugli strumenti di stabilizzazione del reddito per il settore zootecnico, che sono fondamentali. Abbiamo avuto un confronto all'interno del Tavolo zootecnico su questo tema, e c'è la volontà - insieme al consorzio, ma anche ai soggetti istituzionali del comparto della filiera lattiero casearia - di sensibilizzare ulteriormente le nostre aziende, affinché esse possano aderire e non perdersi questa occasione fondamentale.

La partita della **manodopera** è sicuramente centrale. Il vostro direttore e presidente fanno benissimo il lavoro che assieme alla Provincia si sta facendo, non da quest'anno, ma a partire già dal 2019. Corrisponde al vero che qualche difficoltà pre-Covid c'era stata. Voglio davvero dare un ringraziamento anche a CIA e alla Federazione della Cooperazione perché la responsabilità che ci siamo assunti tutti insieme per l'istituzione della quarantena attiva ha consentito le operazioni di raccolta sul nostro territorio. Questo strumento è stato messo in campo solo dalla Provincia Autonoma di Trento e di Bolzano, con tamponi fatti alla manodopera che proveniva dall'estero. La situazione non era assolutamente facile, si parlava di contagi importanti provenienti da Romania e Bulgaria, che hanno dovuto portare a riflessioni serie dal punto di vista sanitario. Tuttavia i protocolli che abbiamo messo in atto, molto selettivi, sono stati applicati molto bene, e qui devo un ringraziamento alle aziende.

Sicuramente va rafforzato l'Ente Bilaterale, EBTA, ed è in corso un tavolo permanente anche con la presenza di Cia, dove si discute anche di lineamenti di formazio-

ne, su cosa sistemare e modificare rispetto alle liste territoriali che avevamo attivato nel 2019, e quindi rapportare rispetto alla sinergia con Agenzia del lavoro.

Faccio presente anche l'importante iniziativa messa in atto dalla Cooperazione che riguarda i contratti di rete, dove la cantina di Toblino è stata il fulcro di questa operazione che ha condotto a risultati positivi e che c'è intenzione di estendere sul territorio provinciale. Il duplice effetto è quello di avvicinare i giovani al mondo dell'agricoltura e di consentire conseguentemente alle nostre aziende di avere manodopera nei periodi in cui serve.

Il grande obiettivo che ci si pone è quello di strutturare un percorso più lungo sulla manodopera in agricoltura, e quindi di creare delle occasioni di lavoro pro futuro. I ragionamenti sono tanti e non sono semplici, anche perché sapete che dal punto di vista del lavoro esistono leggi nazionali, rispetto alle quali avevamo già fatto appello al Ministro Bellanova nel periodo di Covid. Chiaramente non possiamo agire direttamente su riforme che riguardano leggi in essere a livello nazionale, ma devo dire che il protocollo per la quarantena attiva può essere uno strumento valido. Detto questo sappiamo che è stato attivato per l'emergenza e che ora dobbiamo guardare responsabilmente a quello che ci aspetta nei prossimi anni. Quindi vi assicuro che sono in atto una serie di valutazioni sul tema; chiaramente i numeri sono importanti, abbiamo però visto come sia necessario, anche con grandi numeri ma per poche ore di lavoro a testa, cercare di rafforzare questo sistema.

Per quanto riguarda il **ricambio generazionale** si sono toccati diversi aspetti. In questa legislatura, e lo dico in maniera orgogliosa, abbiamo attivato il Tavolo Agriyoung, nel quale è presente anche un rappresentante di AGIA, nel quale abbiamo discusso di diversi temi tra cui il primo insediamento, l'accesso e il sostegno al credito, la comunicazione e la banca della terra. Da quel Tavolo ne è nata una delibera portata in Giunta provinciale. E' chiaro che un sostegno è importante ma abbiamo visto come ci sia un riscatto da parte dei giovani che lasciano magari posti di lavoro fissi per dedicarsi all'agricoltura di montagna. Quello che deve fare la politica è garantire e valorizzare le valli

e supportare i giovani in queste azioni. Anche qui non è semplice, riteniamo che non sia il premio di insediamento a fare un'azienda. Ringrazio i giovani della Cia che hanno portato un contributo importante all'idea della figura del tutor che possa seguire le nuove aziende agricole e affiancare i giovani in un percorso e nella stesura di un business plan, e quindi riuscire a non fare il passo più lungo della gamba, ma guardarsi intorno, capire la commercializzazione e il marketing e puntare su un'agricoltura che sarà sempre più legata all'innovazione e alla tecnologia. Su questo sono in corso contatti con Trentino Sviluppo che ha già al suo interno vari strumenti per le aziende, che vorremmo concentrare anche sul mondo dell'agricoltura.

Vorrei riagganciarmi a quanto detto dal presidente Calovi, col quale concordo pienamente, e cioè che senza programmazione e senza strategia, non si va da nessuna parte. Dobbiamo avere il coraggio, soprattutto in questi momenti, e la responsabilità come istituzioni di assumere, anche magari in contrasto con le scelte del passato, nuove strategie per il mondo agricolo. Lo faremo già nella fase di transizione, non vogliamo farci trovare impreparati, guardando con spirito attento e costruttivo alla sostenibilità economica delle aziende. Stiamo pensando all'interno dei Tavoli Verdi ad una programmazione sull'apertura dei bandi. Sicuramente la scelta di anticipare tutte le risorse nei primi due anni ha portato ad oggi ad avere un PSR privo di risorse. La politica ha certamente cercato di integrare: nell'ultimo bando giovani sono state finanziate tutte le 90 domande presentate investendo risorse derivanti dal Bilancio provinciale.

Molte sarebbero le cose da dire, sono sempre disponibile al dialogo. Tengo a ringraziare il presidente Calovi, perché grazie a uno spirito collaborativo e responsabile ai Tavoli siamo sempre riusciti a portare avanti il dialogo nell'intera legislatura. Quindi un ringraziamento vero e sincero, gli inviti al dialogo sono stati molti anche da parte dei giovani. Le problematiche sono tante e nessuno ha la bacchetta magica per risolverle, ma stiamo facendo del nostro meglio con un'interlocuzione continua. Quindi grazie a tutti e buon convegno.

Per un Trentino sostenibile

Il 9° Rapporto sullo stato dell'ambiente della provincia di Trento



di **Mario Tonina**, Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia autonoma di Trento

La quarta area strategica del Programma di Sviluppo Provinciale della XVI Legislatura, approvato nel 2019, si pone come obiettivo "un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni", in linea con il più generale obiettivo di sviluppo sostenibile perseguito dalle politiche internazionali.

Il dato generale che emerge dalla nona edizione del Rapporto sullo stato dell'ambiente della provincia di Trento - realizzato dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - è una situazione ambientale del Trentino complessivamente positiva e in tendenziale miglioramento, con diversi punti di forza, benché non manchino alcuni elementi di criticità. "Il Rapporto - ha affermato l'assessore provinciale all'ambiente Mario Tonina - rappresenta un importante strumento per informare e comunicare in materia ambientale, e quindi idealmente per rafforzare la tutela del territorio che ci ospita".

Il Rapporto fornisce innanzitutto agli amministratori pubblici, in particolare quelli provinciali, la possibilità di valutare da un lato l'efficacia della precedente pianificazione e programmazione in campo ambientale, dall'altro funge come base per orientare quella futura. Permette inoltre di avere un quadro d'insieme completo e significativo dello stato di salute dell'ambiente trentino, e di valutarne su basi scientifiche e rigorose sia gli aspetti in via di miglioramento sia quelli di maggiore criticità.

Il principale obiettivo del Rapporto quindi è quello di fornire ai soggetti interessati un quadro d'insieme sintetico, completo e significativo dello stato di salute dell'ambiente trentino, che permetta di valutarlo su basi scientifiche e rigorose. Destinatario principale è il decisore pubblico, ma, come scrive l'assessore Tonina nella sua presentazione al testo,



il Rapporto "è destinato anche agli imprenditori, alle associazioni, agli istituti di ricerca e, volendo uscire dalla cerchia degli addetti ai lavori, agli stessi cittadini". Il presente Rapporto sarà inoltre un utile strumento di controllo nel tempo dell'attuazione del Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile - SproSS, su cui la Provincia autonoma di Trento sta lavorando da tempo con la partecipazione di tutti gli attori territoriali. Se è vero, infatti, che la buona programmazione è garantita solo dall'informazione e dalla conoscenza, il Rapporto sullo stato dell'ambiente del Trentino offre, da questo punto di vista, il suo prezioso contributo. Rispetto alla precedente edizione, il nono Rapporto sullo stato dell'ambiente della provincia di Trento si presenta più multimediale e quindi meglio capace di comunicare la grande massa di dati in esso contenuti. È pubblicato in apposita sezione dedicata sul sito web dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, dove è possibile consultare la versione integrale di ogni capitolo in formato pdf. Per ogni capitolo, poi, sono consultabili efficaci infografiche di sintesi, anche animate nel caso delle tematiche più impor-

tanti, che gli autori del Rapporto hanno realizzato con il supporto degli studenti dell'Istituto Artigianelli per le Arti Grafiche di Trento. È disponibile anche un estratto divulgativo cartaceo del Rapporto, che dal 2021 potrà essere richiesto all'APPA fino ad esaurimento scorte.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Trentodoc è lo spumante più premiato d'Italia

I risultati del Champagne & Sparkling Wine World Championships, autorevole concorso di spumantistica internazionale



a cura dell'Istituto Trento Doc

Trentodoc ha ricevuto ben 52 medaglie - 20 ori e 32 argenti - nell'edizione del Champagne & Sparkling Wine World Championships 2020, concorso internazionale di prestigio dedicato alla spumantistica che quest'anno ha visto la partecipazione di produttori provenienti da oltre 30 Paesi diversi con oltre 1000 etichette.

Un risultato che rende Trentodoc il metodo classico più premiato d'Italia, in uno scenario in cui Italia e Francia - per la prima volta dall'istituzione del concorso ideato e presieduto da Tom Stevenson, massimo esperto mondiale di bollicine - ottengono lo stesso numero di ori, 47.

"Il concorso Champagne&Sparkling Wine World Championship è un punto di riferimento per la spumantistica mondiale e un riconoscimento di questo tipo rappresenta per tutto il nostro comparto motivo di grande soddisfazione e orgoglio ed un ulteriore stimolo per i nostri associati alla ricerca del continuo miglioramento qualitativo. La crescente reputazione di Trentodoc nel panorama italiano e internazionale della spumantistica è un importante valore per tutto il territorio trentino" commenta Enrico Zanoni, Presidente Istituto Trento Doc.

"Trentodoc non delude mai. È senza dub-

bio tra le tre migliori regioni al mondo nella produzione di spumante" dichiara Tom Stevenson, secondo il quale l'altitudine e la montagna rappresentano per Trentodoc una grande risorsa in cui il 70% del territorio trentino è posto sopra i 1.000 metri s.l.m., il 20% sopra i 2.000 e sono 94 le vette che superano i 3.000 metri. I territori dedicati alla vigna, che, in alcuni casi sorgono a 900 metri di quota, sono fazzoletti di terra rubati alla montagna, dove la proprietà media è molto fram-

mentata e il costo dei campi elevato. È la montagna, ancora una volta, che influenza il clima e la vita delle vigne anche nelle zone più basse del Trentino, con grandi escursioni termiche fra giorno e notte, indispensabili per permettere alle uve di raggiungere l'ottimale grado di acidità per la produzione del metodo classico. L'unicità del territorio è dovuta anche alla presenza del Lago di Garda a sud, dal quale soffia l'Ora che rinfresca l'aria mantenendo la salubrità delle uve.



TRENTODOC, BOLLICINE DI MONTAGNA

L'Istituto Trento Doc è costituito da 57 produttori, ciascuno dei quali persegue la sua personale filosofia, conferendo a questo metodo classico sfumature diverse. Uvaggio selezionato, territorio esclusivamente trentino, rifermentazione in bottiglia e contatto con lieviti molto prolungato sono i caratteri distintivi di Trentodoc "bollicine di montagna", la cui qualità è affidata al disciplinare di produzione, che fissa rigidi canoni e controlli lungo tutta la filiera. È il 1993 l'anno del riconoscimento D.O.C. Trento, prima denominazione di origine controllata in Italia riservata a uno spumante metodo classico, una fra le prime al mondo. Le viti adatte a diventare Trentodoc sono Chardonnay, Pinot nero, Pinot bianco e Meunier e crescono ad altitudini comprese tra i 200 e i 900 metri, con un clima influenzato dalle Dolomiti e dal Lago di Garda. Wine Enthusiast - fra le riviste più autorevoli al mondo per il vino - ha nominato per il 2020/21 il Trentino "Wine Region of the Year".

MEZZACORONA tra risultati e sostenibilità

Intervista a Luca Rigotti, presidente rieletto del Gruppo Mezzacorona



di Michele Zacchi

Lo scorso 12 dicembre si è tenuta la 116ª Assemblée generale dei soci del Gruppo Mezzacorona.

Sono stati presentati risultati importanti: un fatturato che sfiora i 194 milioni, un liquidato totale ai soci di 64 milioni e una resa media a ettaro di 18.500 euro. Presidente, qual è il Suo commento?

In un anno davvero complicato e difficile a causa dell'emergenza Covid-19, che ha messo a dura prova non solo il sistema sanitario, ma tutta l'economia italiana e trentina, e che purtroppo non è ancora debellata, posso dire con soddisfazione che il Gruppo Mezzacorona ha saputo esprimere una forte resilienza a questa situazione ottenendo sicuramente dei risultati economico-commerciali importanti, a vantaggio dei propri soci, dei collaboratori e del territorio nel suo complesso. Certamente il fatto di essere un'azienda a forte vocazione internazionale con l'export in oltre 65 Paesi ci ha permesso di diversificare il rischio e quindi di trovare spazi di crescita significativi senza dover dipendere da pochi mercati. Le performances che il Gruppo ha espresso dimostrano ancora una volta come la cooperazione agricola sappia essere uno strumento efficace e flessibile per fare fronte a dinamiche di crisi interpretando un ruolo da protagonista pur in un contesto non facile. Quello che mi preme sottolineare è come ci sia stata una forte condivisione di obiettivi e di metodi da parte degli amministratori, dei soci e dei collaboratori, ai quali in particolare va il mio plauso e riconoscimento per il loro senso di responsabilità, che ha permesso di combattere un'annata drammatica come questa sul fronte occupazionale; segnalò che il Gruppo Mezzacorona ha sempre lavorato e non ha chiesto nemmeno un minuto di cassa integrazione o utilizzato altri ammortizzatori sociali, addirittura aumentando la forza lavoro di 7 uni-



tà, da 489 a 496 collaboratori. Questo per me, per i consiglieri di amministrazione e per la dirigenza è un orgoglio. Un altro aspetto strategico che evidenzio è quello della politica della sostenibilità, che è continuata con forza e determinazione anche nel 2020. La visione della sostenibilità, che Mezzacorona ha sviluppato in questi anni attraverso una forte azione culturale e di buone pratiche sia coinvolgendo tutti i soci ma anche il sistema trentino, è la vera carta del futuro, che va in sintonia e simbiosi con il grande progetto dell'Unione Europea del "Green New Deal". Bisogna continuare a progredire su questo fronte per rappresentare un punto di riferimento e di innovazione un'agricoltura moderna e capace di parlare anche ai giovani con nuove modalità, interpretando un ruolo sociale e di comunità coesa. In questo senso abbiamo presentato la terza edizione del "Bilancio di sostenibilità", una puntuale rendicontazione del lavoro del Gruppo Mezzacorona su questa tematica con un approfondimento complessivo su tutte le buone pratiche messe in campo a livello aziendale e sugli ottimi risultati ottenuti.

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ IN CIFRE

Questi alcuni dei risultati significativi raggiunti e consolidati nelle annate agrarie 2018/2019:

- I metodi di viticoltura sostenibile sono adottati su tutti i 2.475 ettari di vigneti gestiti in Trentino Alto Adige e nei 654 ettari vitati in Sicilia; più di 30 anni fa Mezzacorona è stata la prima cantina in Trentino e in Italia ad introdurre sistemi di produzione integrata alternativi all'uso di pesticidi;
- il 40% dei fornitori di materiali e servizi proviene dal Trentino Alto Adige. Il 52% dall'Italia;
- l'interramento del 75% della cantina consente un notevole risparmio energetico e la struttura architettonica rende possibile lo sfruttamento ottimale della luce naturale;
- negli ultimi 25 anni sono stati investiti oltre 14 milioni di euro per investimenti ambientali (efficientamento idrico, risparmio energetico e uso dell'energia da fonti rinnovabili);
- il Gruppo utilizza energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili ottenendo, anche con la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici pari a 1.769 MWh, un risparmio di 4.860 tonnellate di CO₂;
- 60.000 litri produzione giornaliera di acqua calda proveniente da 4 impianti solari termici;
- conseguita la progressiva riduzione dell'impiego di materie prime nelle fasi di imbottigliamento e di spedizione diminuendo del 70% i tappi non riciclabili;
- dal 2015 si registra una riduzione del 56% dei rifiuti prodotti;
- il 63,7% dei mezzi di trasporto utilizzati ha standard emissivi recenti, da euro 4 a euro 6.

Un pensiero per Agitu

Agitu Ideo Gudeta aveva una grande energia e un enorme coraggio che l'hanno aiutata a rendere concreto il suo progetto imprenditoriale.

La sua visione si è concretizzata in Trentino, dove purtroppo tutto il suo progetto si è infranto in un attimo.

L'impegno che ha profuso nel concretizzare le sue idee è notevole, partendo da zero serve infatti molta caparbietà per riuscire a creare una nuova azienda. Non le mancavano di certo le idee e spesso si faceva fatica a reggere il suo ritmo e a supportarla nei diversi adempimenti. I nostri colleghi che erano coinvolti possono confermarlo.

Eventi drammatici come quanto è accaduto a Frassilongo, fanno emergere aspetti terribili, ma hanno lasciato anche qualcosa di positivo: grande infatti è stata la solidarietà dimostrata, che in un certo modo ha tentato di lenire la disgrazia.

La giustizia ha avviato il suo corso e ha attivato le misure che devono essere adottate in queste situazioni. Tra queste troviamo anche il sequestro della stalla, luogo coinvolto nella vicenda. L'accesso è quindi limitato ed è permesso solo a persone autorizzate che possono recarsi ad accudire gli animali.



Senza tanti clamori, in quella che può essere definita come una sincera solidarietà contadina, alcune persone si sono prese in carico la mandria di capre. Inizialmente il collega Walter con Eric dell'Associazione Allevatori Capra Pezzata Mochena, a cui successivamente si è aggiunta la giovane pastora Beatrice, hanno prestato il loro tempo e la loro competenza per curare e alimentare gli animali. Il valore è ancora maggiore se consideriamo che il periodo non è dei più facili.

Vogliamo anche ringraziare la Federazione Allevatori, che si è presa in carico l'o-

nera di assumere Beatrice che accudirà questi animali in attesa di capire quale sarà il loro futuro.

Sono persone che non amano il clamore mediatico, che lavorano in silenzio, con attenzione e con rispetto sia di Agitu che degli animali. Ci preme però ringraziarli sentitamente per quanto hanno fatto e per quello che faranno.

Tutta Cia Trentino si stringe ai cari di Agitu e a tutte le persone che le hanno voluto bene.



CONVENZIONI SOCI CIA 2021

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/convenzioni

NEW! con **BIOANALISI TRENTINA** per usufruire di servizi scontati di assistenza in materia igienico sanitaria, piani di autocontrollo HACCP, etichettatura e analisi

con **OLAB** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING** e **WEB** con prezzi scontati

con **l'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

con **ACUSTICA TRENTINA** per l'acquisto scontato di **APPARECCHI ACUSTICI, CUFFIE TV** e **TELEFONI AMPLIFICATI, ACCESSORI**. Gratuiti i servizi di **CONTROLLO UDITO** e **PULIZIA APPARECCHIO ACUSTICO**

con **COOPERFIDI** e **CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it/>

Delta Informatica, innovazione a servizio dell'agricoltura

 a cura della redazione

Delta Informatica SpA opera da oltre quarant'anni nel campo dell'Information Technology e della consulenza aziendale.

Con sede principale a Trento e quasi 100 addetti (150 se consideriamo tutte le aziende del gruppo), Delta Informatica è attiva in tutto il Triveneto e vanta un parco di oltre 1000 clienti, dimostrando di essere un partner solido, affidabile e in costante aggiornamento.

L'unione di competenze tecnologiche, applicative e gestionali caratterizzate da standard elevati di qualità ed efficienza ha permesso alla società di offrire soluzioni software che possono soddisfare le esigenze di professionisti ed aziende di tutte le dimensioni e tipologie di attività, consentendo una gestione competitiva e moderna del business.

Propone inoltre, un'ampia scelta di prodotti hardware e software di sistema sia in acquisto che in locazione operativa, di soluzioni cloud all'avanguardia, assicurando tutti i servizi di installazione e formazione necessari.

Negli ultimi anni oltre alla tradizionale attività, Delta Informatica ha affiancato il laboratorio Deltalab che coniuga l'aspetto innovativo dell'azienda con la ricerca applicata per la nascita di nuovi sistemi di Realtà Virtuale per la gestione ed ad-



destramento alle emergenze.

Una azienda deve però sempre stare al passo con le novità tecnologiche, non solo seguendo le linee guida dei partner, ma anche nello sviluppo di nuove soluzioni. Nell'ultimo anno, in occasione della ricorrenza dei 40 anni dalla fondazione ha dato l'avvio a un percorso, una rassegna chiamata Invisibili connessioni <https://invisibiliconnessioni.com/#1> con l'intento di coinvolgere anche la comunità su argomenti e contenuti di grande attualità. Si è trattato di incontri in sala, prevalentemente sul tema della intelligenza artificiale con diverse chiavi di lettura (tecnologica, etica, sociale) con ospiti illustri, che hanno portato un arricchimento sia sul piano professionale, che umano. Negli anni Delta ha avuto rapporti anche con molti produttori agricoli, essendo l'agricoltura un settore fortemente sviluppato sul nostro territorio. Fra questi soprattutto le cantine, ma anche tutto il mondo che ruota attorno al filone agroalimentare. Parliamo sempre di rapporti di vendita e servizi, sia di software che di hardware,

quindi di una attività che possiamo definire "tradizionale".

La svolta Agritech consente di essere vicini ai clienti e al territorio in maniera sempre più innovativa e di stare al passo con tutte le opportunità che la tecnologia offre, per il bene dell'ambiente e dell'uomo, e infine degli imprenditori del settore.

Per quanto riguarda il **tema Agri 4.0**, Delta Informatica sta collaborando con Co.Di.Pr.A. per sviluppare un portale dei soci molto all'avanguardia, che consente di lavorare sulla gestione dei rischi. "Il Portale del Socio" è una piattaforma dedicata agli associati Co.Di.Pr.A. che permette di conoscere la propria posizione assicurativa e associativa. Il sistema consentirà di raggiungere numerosi obiettivi, come predisporre un unico punto di accesso alle informazioni dell'associato, rendere rapida la ricerca e la condivisione delle informazioni, rendere autonomo l'associato nella consultazione delle informazioni legate al consorzio. Il "Portale del socio" si inserisce in un più ampio progetto per l'introduzione presso il consorzio di soluzioni a supporto delle attività di CRM (Customer Relationship Management) che consentano il raggiungimento di un miglior funzionamento organizzativo e servizi più efficaci nei con-



fronti dei soci.

L'integrazione con altre piattaforme informatica permetterà di mettere il CRM aziendale al centro di molti processi lavorativi favorendo lo scambio di informazioni e fornendo così un sistema a supporto di una metodologia completa ed integrata.

In maniera più diretta, fra le partecipazioni di Delta Informatica in diverse start up, c'è quella in **Melixa** <http://melixa.eu/it/> che si occupa di sistemi di monitoraggio per l'apicoltura. Si tratta di un sostegno logistico (la sede è nel nostro edificio), ma soprattutto di una condivisione motivazionale e culturale, che coniuga l'attenzione al nostro territorio all'innovazione.

Melixa è la startup che ha ideato e reso disponibile sul mercato un innovativo sistema di monitoraggio per l'apicoltura, bastato su una soluzione sostenibile e di facile applicazione. L'obiettivo è quello di fornire all'apicoltore hobbista, al professionista e ai centri di ricerca un sistema che consenta il controllo professionale dell'apiario. Avere dati a disposizione sull'andamento dell'alveare è una necessità, sia per conoscere la biologia del si-

stema, che per garantire l'efficacia delle operazioni di cura delle api.

Con il sistema Melixa è possibile monitorare i più importanti parametri per lo sviluppo e il benessere delle colonie di api. I parametri misurati sono: attività di volo (monitoraggio sciamature, morie e anomalie), consumo di scorte della famiglia e quantità di miele prodotto, temperatura interna ed esterna, condizioni meteorologiche, posizione. Lo strumento Calendario-Diario dell'apicoltore integrato permette di registrare e programmare tutte le attività di ogni singola arnia e visualizzarle in un unico portale assieme ai dati raccolti. Tutti i dati vengono inviati automaticamente dal sistema al server e l'apicoltore può consultarli quando vuole da pc, tablet o smartphone.

L'adozione di strumenti di monitoraggio elettronici permette di ottimizzare ulteriormente il lavoro degli apicoltori. La possibilità di raccogliere numeri (dati oggettivi) permette di creare uno storico e di avere delle certezze sulla scelta delle postazioni più redditizie. L'apicoltore può avere tutto sotto controllo da remoto, venire avvertito dagli allarmi in casi di problemi o eventi eccezionali (ribaltamento,

furto, sfioramento di soglie di peso o di temperatura), risparmiando così viaggi e tempo e avere dati oggettivi confrontabili tra diversi apiari nelle diverse stagioni.

Più in generale, molte sono le opportunità offerte all'agricoltura dalle nuove tecnologie. Per affrontare le crescenti sfide della produzione agricola, è necessario comprendere meglio i complessi ecosistemi agricoli. Questo può avvenire attraverso le moderne tecnologie digitali e l'impiego dell'**intelligenza artificiale** che monitorano continuamente l'ambiente fisico, producendo grandi quantità di dati a un ritmo senza precedenti. I big data possono infatti venire utilizzati in modo efficace per aumentare la produttività e la redditività in quasi tutti i settori (ad esempio, finanziario, assicurativo, sanitario e manifatturiero). L'agricoltura è uno di questi.

Le grandi serie di dati raccolti possono consentire agli agricoltori di monitorare le loro attività agricole e lo stato dei campi in tempo reale (ad esempio, previsioni meteorologiche, monitoraggio dei parassiti delle colture e delle malattie degli animali) per trarne beneficio nelle loro attività.

ABBONAMENTI 2021 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn ← **ABBONATI ON LINE!**

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

SI, MI ABBONO!

(Barrare la casella corrispondente)

COGNOME E NOME _____

I MIEI DATI

L'Informatore Agrario
90,00 € (anziché 147,00 €)

MAD - Macchine agricole domani
53,00 € (anziché 65,00 €)

Vita in campagna
49,00 € (anziché 55,00 €)

Vita in campagna + Vivere La Casa
57,00 € (anziché 71,00 €)

Vite&Vino 28,00 € (anziché 36,00 €)

INDIRIZZO _____

N. _____

CAP _____

CITTÀ _____

PROV. _____

TEL. _____

FAX _____

E-MAIL _____

@ _____

NUOVO ABBONAMENTO

RINNOVO (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

Conosciamo sant'Antonio abate, il protettore degli animali



di **Giovanni Kezich**, direttore del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

Tutti sanno o credono di saper qualcosa su **sant'Antonio abate**, il barbuto anacoreta egiziano del III secolo dopo Cristo, che occhieggia ancora benedicente dai muri di tutte le stalle rappresentato con il saio e il barbone bianco in mezzo a un prato insieme al cavallo, all'asino, alla mucca, alla pecora, al gallo e alla gallina, al cane, alle oche, ai conigli e naturalmente al maiale, mentre in secondo piano arde un gran fuoco, e nel cielo svolazza la colomba, anche questa domestica, dello Spirito Santo. Antonio, che si celebra il **17 gennaio**, è infatti considerato il **protettore degli animali**, ed è anche il taumaturgo per eccellenza del disagio dermatologico che da lui prende il nome - il "fuoco di Sant'Antonio" - che veniva curato, non a caso, con applicazioni di sugna, tratta dall'animale che più gli è caro. Tutto questo è conoscenza comune, ma non è forse sufficiente a spiegare il **carisma misterioso e potente** di questo santo, che probabilmente nella tradizione cattolica è inferiore solo a quello della Santa Vergine: dotato a tutti gli effetti di una santità tutta propria, misteriosa ed efficacissima come quella di un dio a sé stante, utile in una serie di accadimenti della vita, e in una quantità di eventi miracolosi che sembrano quasi voler evocare una religione a parte, un culto a parte. Si tratta senza dubbio di **uno dei mediatori più potenti e accreditati di cui il popolo dispone** nella sua quotidianità per l'accedere a delle possibili grazie, e in questo senso egli è oggetto, in alcune parti d'Italia, di una **devozione accanita**, quasi selvaggia, che nel giorno fatidico del 17 gennaio, non solo porta a benedire gli animali domestici, come si fa sul sagrato di ogni chiesa, ma soprattutto accende grandi fuochi, e mette in scena complesse ritualità di contorno che riuniscono in sé, in questa data intermedia, le due diverse anime del capodanno e del carnevale,



Sant'Antonio abate in processione a Villavallelonga (AQ) 2016

che sant'Antonio riesce talora a ricomprendere in un'unica grande festa. Per conoscenza diretta, possiamo riferire per esempio, per quanto riguarda gli **Abruzzi**, del grande rito delle *farchie* alte dieci metri a Fara Filiorum Petri presso Chieti, della questua di sant'Antonio che si teneva un po' ovunque, con il giro dei musicanti, del santo e del diavolo, cui abbiamo assistito a Sant'Eusanio del Sangro, e della grande festa delle *panarde* a Villavallelonga nella Marsica fucense, dove la notte della vigilia nessuno dorme, perché tutto il paese è impegnato nelle case in una sorta di cenone di capodanno, ciascuno con una sequenza infinita di portate, dalla singola fava con le tre olive ingurgitate ritualmente avanti a tutto, fino alla *favata* distribuita casa per casa al levar del sole. Anche in **Sardegna**, il santo è celebrato da innumerevoli fuochi monumentali nelle piazze, a Mamoiada, a Ottana, come nella stessa Nuoro, e la sua immagine è accompagnata da croci di arance infilzate su un bastone, così come in Abruzzo da collane di fichi secchi, fave, mele, castagne, a loro modo collegate con il santo, che è il santo della domesticazione, e quindi anche dei

frutti selvatici che diventano domestici. Non a caso, un po' ovunque, troviamo che molte delle chiese e delle cappelle dedicate a sant'Antonio sono poste appena fuori dall'abitato, quasi come postazioni di guardia poste al limite, lungo il confine invisibile ma sentito, che in ogni paese separa lo spazio domestico interno da quello selvatico che volge all'altrove.

Queste specifiche attribuzioni simboliche, tuttavia, non possono forse di per sé spiegare più di tanto. Come in qualsiasi lingua, infatti, anche quella dei santi del calendario non si può intendere senza riferimento a una sintassi che lega tra loro elementi lontani. Proviamo quindi a collocare il santo nella sua data di riferimento, quella, apparentemente anonima del 17 gennaio: a ben guardare, questa data cade però 12 giorni dopo l'epifania (computando, all'uso antico, da vigilia a vigilia), che a sua volta chiude il ciclo natalizio, pure di 12 giorni. **Il Santo viene quindi a ribadire ulteriormente, a distanza cadenzata, la fine del periodo natalizio, aprendo la porta di converso a un tempo nuovo.** In questa prospettiva, non è un caso che tanto l'epifania che sant'Antonio vengano considerate entrambe, in varie parti dell'Europa cattolica, le date giuste in cui individuare l'inizio del carnevale, quella festa "liquida" di cui si conosce molto bene la fine, ma non altrettanto l'inizio, che varia da paese a paese. Così, **quello di sant'Antonio abate è considerato il primo giorno di carnevale**, ed è quindi la prima data utile per l'uscita delle maschere in una varietà di luoghi molto lontani fra loro: Catalogna e le Baleari, Mamoiada in Sardegna, Tricarico in Basilicata, varie località degli Abruzzi, come abbiamo visto, ma anche del Canton Ticino e del Canton Svitto, e in tutta l'Istria, dove la festa d'avvio del carnevale ha anche un proprio nome: *Antuni*.

Ma non è finita qui. Immaginiamo di met-

tere sul calendario un grande specchio sopra il giorno di Santo Stefano - altro giorno, e altro santo importante - in maniera da vedere riflessi nel passato le ricorrenze del futuro prossimo: così, se Sant'Antonio cade dopo 21 giorni, 21 giorni prima troviamo San Nicolò, che del nostro Antonio è un'immagine speculare quasi perfetta, perché ha la barba, un copricapo puntuto sulla testa, la mitra del vescovo piuttosto che la coculla dell'anacoreta, ma soprattutto per il rapporto speciale che esso intrattiene con il demonio. San Nicolò, lo sappiamo bene dalle nostre parti, è infatti sempre accompagnato da un codazzo di diavoli, di *Krampus*, che lo seguono casa per casa a spaventare i bambini poi vezzeggiati dal Santo con i suoi doni, e Sant'Antonio uguale, laddove le *Tentazioni di Sant'Antonio*, provato dal demonio nel deserto con ogni genere di esca peccaminosa, costituiscono il tema principale della leggenda popolare che lo riguarda. Si tratta, in effetti, di un rapporto così stretto da aver talora fatto credere che il santo possa aver avuto qualche diretta compromissione con il diavolo, magari ancora nel grembo di sua madre, colpevole secondo la leggenda di un rapporto improprio consumatosi nel corso di

un pellegrinaggio, o di essersi fatta aiutare alla fontana a mettersi la conca in testa da qualche satanasso, che si sentirà poi in diritto di reclamare l'anima del bimbo... Ecco quindi che cominciamo, della logica occulta del calendario, a intravedere qualcosa: ai lati opposti della cittadella sacra del Natale, con i suoi dodici giorni, troviamo infatti due omologhe figure di guardiani, il cui compito specifico è quello di vedersela con i diavoli, tenerli a bada e scacciarli: due sentinelle sacrali, accompagnate da fuochi e prodigi diabolici, attestate simmetricamente su due cardini del nostro calendario, al di qua e al di là del Natale. Due santi che, fra l'altro, risultano pure coevi, essendo sia Nicola che Antonio nati sulle sponde opposte del Mediterraneo nella seconda metà del III secolo e deceduti nella prima metà del IV: una coincidenza importante, che ci precipita se non proprio alle origini, quantomeno molto indietro nella storia del cristianesimo come noi lo conosciamo.

La cosa è singolarmente significativa nel caso di Antonio, che appartiene a quel mondo egiziaco al quale così tanto deve, come ben si sa, la forma definitiva della nuova religione. E qui forse l'associazione di **Antonio con il maialino** può rivelare

qualche cosa di importante. È nota infatti la assoluta aversione dei popoli semiti per la carne suina, così come è stata sancita dalle religioni ebraica prima e islamica poi: ecco però che proprio in terra d'Egitto, quindi in terra semitica, compare un santo che associa il proprio prestigio alla commestibilità del maiale, facendosene in qualche modo mallevadore: lo stesso maiale che sarà, per le popolazioni cristiane dell'Europa, la grande riserva di sicurezza alimentare per tutta l'età di mezzo, e anzi fino all'altro ieri. La protezione di Antonio rappresenta quindi un salvacondotto sacrale che assicura ai cristiani, dall'Egitto in qua, a fronte di un'asseverata ostilità ambientale di partenza, la perfetta commestibilità, e anzi la desiderabilità della carne suina: il che, certamente, non è cosa da poco.

E così, per questa strada, ecco aggiungersi a un piccolo panteon di bizzarri mallevadori sacrali già ben noti - Noè per il vino, l'Uomo selvatico per il formaggio... - un'altra imponente figura barbata, questo **sant'Antonio che dalla porta di ogni stalla resta a segnalare l'essersi stipulata tra uomo e Dio**, nel campo sempre pieno di insidie dell'alimentazione e dei suoi grandi tabù, **una nuova e durevole alleanza.**

Nel circoletto la cappella di sant'Antonio abate nella campagna di Piazza (archivio MUCGT)





Consorzio Agrario
di Bolzano



PER I VOSTRI LAVORI GRAVOSI

GAMMA T7



*6 cilindri da 165 a 225 cv con 3 tipologie di cambio
e PDF sincronizzata per rimorchi su tutte le marce avanti/indietro*



Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Nuova vacanza: I love agriturismo!

 di **Emanuela Corradini**, Olab & Partners

Inizia l'anno della svolta: le vaccinazioni arriveranno fra pochi giorni e riacquisteremo la sicurezza di non ammalarci più così tanto consentendo anche al turismo di riprendere. Gli esperti si interrogano sul nuovo turismo, apporto economico strutturale del Trentino.

Nulla sarà come prima e dovremo riprogettare il nostro modo di proporre e organizzare le vacanze. La domanda di Turismo è molto radicata nei nostri consumi e l'astinenza forzata non farà altro che aumentarne il desiderio. Sicuramente i piccoli numeri saranno la caratteristica saliente per un bel po' di tempo, così come la diluizione delle presenze distribuite in ogni mese dell'anno. Addio alle stagioni turistiche concentrate, addio anche ai 4 o 5 mesi di pausa. Si presume che dovremo lavorare con numerosità ridotta durante tutto l'arco dell'anno con uno stile e una organizzazione differente.

Gli agriturismi, la loro ridotta capienza e la possibilità di stare distanziati sia nei locali interni che nei campi e sul territorio saranno molto ricercati. Piccoli numeri, ma continuativi necessitano di grande capacità di costruire e proporre esperienze. Un lavoro costante, in stretta sinergia con il territorio e gli altri soggetti della filiera per garantire una certa economia di scala. Dovremo avere una grande capacità di inventarci iniziative attrattive combinando assieme le più moderne tecnologie con le rassicuranti tradizioni. Ricreare idealmente il filò per potersi riavvicinare, condividere, relazionarsi di persona anche se protetti e distanziati. Sanare questo grande desiderio di piccole grandi cose con calma e relax, abbinare al desiderio di remise-en-forme cioè di muoversi.

La professionalità relazionale diventa fondamentale, frutto di proposte e accurata preparazione, maniacale cura del dettaglio e profonda attenzione alla



OLAB & PARTNERS

MARKETING • COMMUNICATION • TECHNOLOGY

capacità di proporre e proporsi in massima sicurezza. Un turismo guidato da internet e dai social media da un lato, alla ricerca di un rapporto con i tempi slow, la natura, la ruralità per riscoprire le potenzialità del nostro mondo. Quattro stagioni, 12 mesi, per altrettante possibilità di trovare un pretesto per prendersi una pausa all'aria aperta anche se il meteo non fosse così perfetto.

L'ipotesi quasi certezza è che si cambino i paradigmi che finora hanno guidato l'accoglienza rurale. In attesa della primavera occorre pensare, progettare e agire.



CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile contattare CIA (0461/1730440 o formazione@cia.tn.it) per fissare un appuntamento senza vincoli.

Posso farmi il testamento da solo?



di **Andrea Callegari**, avvocato

Alla domanda se posso farmi da solo un testamento perfettamente valido la risposta è: posso. Tra i testamenti ammessi dalla legge c'è il cosiddetto testamento olografo.

È il testamento più semplice e richiede solamente tre requisiti:

1. deve essere tutto scritto a mano dal testatore;
2. deve essere datato;
3. deve essere sottoscritto dal testatore.

Il requisito della forma scritta autografa è previsto dall'articolo 606 del codice civile a pena di nullità. Il testamento è nullo se non è interamente scritto a mano.

Costituisce invece causa non di nullità ma di annullamento del testamento olografo la mancanza o l'incompletezza della data.

La giurisprudenza ha chiarito come ai fini della validità del testamento olografo ciò che conta è che vi sia scritta, sempre di pugno del testatore, una data o almeno che una data precisa - giorno, mese e anno - si possa ricavare dal contenuto del testamento.

Non rileva per altro per la validità del testamento che la data sia anche veritiera.

La legge ammette la prova della non veridicità della data solo nei casi in cui si giudica della capacità del testatore, della priorità di data tra più testamenti o di altra questione da decidersi in base al tempo del testamento.

L'ultimo requisito del testamento olografo è la sottoscrizione del testatore. Il requisito della sottoscrizione del testamento olografo, previsto dall'art. 602 del Codice Civile tra gli elementi essenziali *ad substantiam*, ha lo scopo di soddisfare l'esigenza di avere certez-

za della paternità e responsabilità del testatore.

La carenza di tale requisito formale determina la nullità del testamento olografo.

Il testamento olografo è ovviamente molto semplice ed economico.

Ha però il difetto di offrire poche garanzie circa la sua conservazione (se viene trovato o affidato a qualcuno che non è soddisfatto delle disposizioni potrebbe venir semplicemente fatto sparire) e la sua redazione domestica, in mancanza di una conoscenza delle norme di legge in materia di successione, espone al rischio che le disposizioni testamentarie possano venire impugnate.

Il testamento olografo deve essere pubblicato per renderlo esecutivo.

La pubblicazione non costituisce un requisito di validità dell'atto ma serve a rendere conoscibile il contenuto del testamento.

Tecnicamente la pubblicazione si realizza per intervento di un notaio.

Alla morte del testatore chi è in possesso di un testamento olografo deve presentarlo in originale a un notaio il quale redige un verbale in forma di atto pubblico alla presenza di due testimoni, in cui viene descritto lo stato del testamento, vengono trascritte le disposizioni di ultima volontà del testatore e vengono allegati sia il documento testamentario originale sia un estratto dell'atto di morte.

E se il testamento è nullo o viene annullato?

La successione verrà regolata dalle norme di legge sulla successione legittima.

Gli effetti possono essere in questo caso molto diversi da quelli voluti da chi ha lasciato scritte le proprie ultime volontà.



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) i consulenti legali. In questo periodo di emergenza sanitaria è possibile prenotare appuntamenti a distanza ai seguenti contatti:

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931

CHIEDILO A

risponde
l'ufficio formazione

HO UN'AZIENDA AGRICOLA FAMILIARE, PER LA RACCOLTA ASSUMO QUALCHE DIPENDENTE STAGIONALE. IO SONO DATORE DI LAVORO E HO IL CORSO RSPP. CHI SONO GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE? QUALI CORSI DEVONO SEGUIRE?

CHI SONO GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE E CHE COMPITO HANNO IN AZIENDA?

Gli Addetti alle Emergenze in azienda sono incaricati di agire con misure di prevenzione incendi, evacuazione dei luoghi di lavoro, di salvataggio e primo soccorso in casi di pericolo immediato e, appunto, emergenza. Si distinguono addetti alle emergenze Antincendio e Primo Soccorso, che devono essere designati dopo aver frequentato i corsi obbligatori previsti dalla normativa.

COME SCEGLIERE CHI DEVE SEGUIRE I CORSI PER ADDETTI ALLE EMERGENZE?

È il Datore di Lavoro che deve designare gli Addetti alle Emergenze.

È importante che in azienda vi sia sempre presente un addetto alle emergenze. Quindi in base alla conformazione aziendale, le sedi presenti, turnazioni di lavoro e organizzazione interna occorre individuare un numero congruo di addetti affinché vi sia sempre presente qualcuno di formato e designato come addetto.

Nelle aziende molto piccole e familiari può svolgere il ruolo lo stesso Datore di Lavoro, in altri casi possono venir designati anche i lavoratori.

QUALI CORSI DEVE SEGUIRE L'ADDETTO ALLE EMERGENZE?

Ecco i corsi obbligatori da seguire per gli Addetti alle Emergenze nelle aziende del settore agricolo:

1) Addetti Antincendio

Il corso è quello relativo al grado di rischio medio (grado di rischio dell'agricoltura).

Si tratta di un corso base di 8 ore (formazione teorica in aula e pratica in campo con prova di spegnimento con estintore), da aggiornare con un corso di 5 ore.

Il Testo Unico parla di obbligo di aggiornamento ma non esplicita ogni quanto. Vi è però una Circolare dei Vigili del Fuoco che consiglia di aggiornarlo ogni 3 anni, come il Primo Soccorso.

2) Addetti alle emergenze Primo Soccorso

Per il settore agricolo vi è una distinzione in base alla tipologia di azienda.

Nella maggior parte delle aziende agricole trentine a conduzione familiare l'addetto al primo soccorso deve seguire il corso del Gruppo B e C (corso base di 12 ore con formazione teorica in aula e pratica con manichino. Il corso va obbligatoriamente aggiornato ogni 3 anni, con un corso di 4 ore).

Attenzione, nelle aziende del settore agricolo con oltre 5 lavoratori a tempo indeterminato, il corso da seguire è invece quello del Gruppo A (corso base di 16 ore da aggiornare oggi 3 anni con un corso di 6 ore).

Un'ultima nota riguarda gli attestati che, anche ai fini di eventuali controlli, vanno sempre custoditi in azienda, aggiornando mano a mano il proprio DVR.

Se sei un'azienda che ha dipendenti (anche stagionali) o personale esterno (anche familiari) che dà una mano, devi adempiere agli obblighi previsti dal Testo Unico: in particolare 1) avere in azienda il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) 2) corso RSPP per datore di lavoro 3) nomina e formazione Addetti alle Emergenze - per informazioni telefona ai nostri uffici 04611730489





Nel 2021 arriva il nuovo canale Telegram di CIA

 a cura di CIA Trentino

È in arrivo una novità dedicata a soci e clienti di CIA Trentino: nelle prossime settimane sarà attivo il canale Telegram di CIA!

Un modo semplice, intuitivo e gratuito per inviare documenti agli uffici direttamente dal tuo smartphone e per riceve-

re tutte le novità per il mondo agricolo. Telegram è un'app gratuita che permette di chattare con altre persone o di seguire canali dai quali ricevere informazioni. Il nostro canale si chiamerà "CIA Trentino", basterà aggiungerlo sulla tua app. Una notifica ti avviserà ad esempio della

pubblicazione di un nuovo bando, oppure potrai inviare in qualsiasi momento un documento selezionando la sede e l'ufficio di interesse in poche mosse. L'attivazione del nuovo servizio sarà comunicata tramite mail e pubblicata sul sito www.cia.tn.it... rimani aggiornato!



ADEGUAMENTO REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI E LOTTERIA DEGLI SCONTRINI

L'Agenzia delle Entrate, con il provvedimento numero 389405 dello scorso 23 dicembre ha prorogato la data entro la quale dovrà essere adottato il nuovo tracciato telematico per l'invio dei dati dei corrispettivi a detto ente. Dal prossimo primo aprile 2021 tutti i registratori di cassa dovranno adeguare i propri software al nuovo tracciato e pertanto sarà necessario aggiornarli entro e non oltre il 31/03/2020. Inoltre si segnala una mini proroga della lotteria degli scontrini che diverrà operativa dal 01/02/2021. Si invitano tutti coloro che utilizzano un registratore di cassa di contattare la propria assistenza affinché provveda agli aggiornamenti del caso.



Polizza infortuni potatura

Impianto - espianto - dirado - raccolta



RISCHI COPERTI DALLA POLIZZA:
Diradamento - raccolta - potatura -
impianto - espianto

L'assicurazione vale per tutti gli infortuni subiti dalle persone addette alle operazioni di raccolta, dirado, potatura, impianto, espianto della frutta occorsi nell'ambito dell'azienda agricola. Copre inoltre gli infortuni che si verificano durante le operazioni di carico e scarico dei contenitori della frutta, gli infortuni che si verificano in itinere durante il solo periodo della raccolta (nel tragitto a e dal luogo di raccolta con trattore agricola).

PERSONE ASSICURATE

Titolare dell'azienda, familiari, raccoglitori assunti e non, raccoglitori occasionali, amici, parenti, ecc ... di età compresa fra i 14 e i 75 anni.

DURATA DELLA ASSICURAZIONE

L'assicurazione ha durata annuale con tacito rinnovo dalla data di sottoscrizione della scheda di adesione.

LIQUIDAZIONE INDENNITÀ

La liquidazione delle indennità in seguito ad infortunio avverrà a favore della persona infortunata previa presentazione di carta d'identità e codice fiscale. In seguito a morte per infortunio le stesse verranno invece riconosciute agli eredi legittimi del defunto. La diaria da frattura non è cumulabile con la diaria da ricovero ospedaliero. La voce Invalidità Permanente viene liquidata con franchigia 3 punti fino ad un'invalidità accertata di 10 punti. La voce Spese Mediche viene liquidata con Franchigia € 150,00.

COSTO DELLA POLIZZA

La polizza ha un costo diverso a seconda della superficie aziendale dell'assicurato come da tabella di seguito riportata:

SOMME ASSICURATE PER PERSONA		PREMIO LORDO	
COMBINAZIONE A		SUPERFICIE AZIENDALE	ANNUALE
INV. PERMANENTE	80.000,00 €	Az. fino a 2 ha.	150,00 €
MORTE	80.000,00 €	Az. fino a 3 ha.	170,00 €
DIARIA RIC. OSPED.	50,00 €	Ogni ha. in più	50,00 €
DIARIA FRATTURA OSSEA	50,00 €		
SPESE DI CURA	5.000,00 €		
COMBINAZIONE B		SUPERFICIE AZIENDALE	ANNUALE
INV. PERMANENTE	100.000,00 €	Az. fino a 2 ha.	190,00 €
MORTE	100.000,00 €	Az. fino a 3 ha.	220,00 €
DIARIA RIC. OSPED.	50,00 €	Ogni ha. in più	65,00 €
DIARIA FRATTURA OSSEA	50,00 €		
SPESE DI CURA	5.000,00 €		

SOLO PER GLI ASSOCIATI:

POLIZZA TRATTORE + GARANZIA CRISTALLI A SOLI 161,00 EURO !!!

Nessuna franchigia in caso di riparazione e/o sostituzione tramite Carglass, Doctorglass o Glassdrive e il massimale è di 900 euro.

PAGAMENTI DOMANDE I E II PILASTRO 2020

In merito ai pagamenti delle domande I e II pilastro 2020, a livello provinciale, a fine 2020 sono stati pagati gli anticipi, per la domanda unica e per la domanda PSR mis 13 (indennità compensativa). Durante il 2021 verranno poi pagati a saldo, i saldi di queste e le altre misure.

GASOLIO AGEVOLATO E DICHIARAZIONI DI COMODATO

Come ogni anno a partire dal mese di gennaio sarà possibile chiedere l'assegnazione del gasolio agevolato Uma.

Purtroppo per una interpretazione molto rigida da parte dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli, come per il 2020, il gasolio sarà assegnabile solo per le particelle inserite a fascicolo con titolo di conduzione ritenuto valido.

Se per proprietà ed affitto non ci sono problemi di sorta, abbiamo qualche difficoltà in più per le dichiarazioni di comodato.

Affinché questi siano ritenute valide per l'assegnazione ci deve essere la firma sul dichiarazione anche da parte della parte proprietaria che conferma la concessione del terreno.

Per tale motivo, per avere l'assegnazione del gasolio sui terreni in comodato, prima della richiesta deve essere inserita in fascicolo anche la dichiarazione del proprietario con relativo documento di riconoscimento.



AGEVOLAZIONI PER LA ZOOTECNIA

Con delibera provinciale 2119/2020 è stato aperto un bando sulla legge provinciale 4/2003 art 42 per le agevolazioni per la zootecnia.

La scadenza per la presentazione è il **28 febbraio 2021**, il limite minimo di spesa è di 10.000,00 euro e massimo di 100.000,00 euro e il contributo è pari al 40% della spesa ammessa.

Sono ammesse a contributo gli interventi non avviati alla presentazione della domanda e in particolare:

- nuova realizzazione, ristrutturazione e/o ampliamento, di concimaie e vasche liquame. Le concimaie dovranno obbligatoriamente essere realizzate con la relativa copertura salvo diverse disposizioni paesaggistiche e/o urbanistiche;
- copertura di concimaie esistenti;
- impianti e/o attrezzature per la gestione dei reflui solo se strettamente con-

nesse ad una delle iniziative previste alla lettera a).

Potranno accedere agli aiuti previsti dal presente bando solamente le aziende agricole che rispettano un carico uba/ha non superiore a 2,5. Per il calcolo si fa riferimento ai dati contenuti nel fascicolo aziendale alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di aiuto sul presente bando

In base alle caratteristiche indicate nel bando verrà fatta una graduatoria a parità di punteggio sono favoriti i giovani e se il punteggio è ancora uguale si darà priorità a chi presenta prima la domanda.

La domanda dovrà essere presentata al servizio agricoltura con i moduli presenti sul sito della modulistica della provincia con gli allegati indicati in delibera.

I lavori e la rendicontazione deve essere fatta entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di adozione del provvedimento di concessione del contributo.

IL CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

A gennaio 2021 inizierà il censimento dell'agricoltura in tutto il territorio nazionale. Le informazioni si riferiscono all'annata agraria 2019-2020, ovvero nel periodo che va dal 1° novembre 2019 al 31 ottobre 2020. Il censimento avrà inizio il 7 gennaio 2021 e dovrà terminare entro il 30 giugno 2020. Le interviste saranno svolte dal personale del Caa e il rilevamento prevederà la risposta ad un questionario che sarà elettronico.

Saranno soggette al rilevamento in ciascun Comune le unità agricole e zootecniche con almeno:

- 2000 mq di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) oppure,
- 1000 mq investite a vite oppure a serre o a funghi oppure,
- una unità di bovino adulto (UBA)

Nei prossimi mesi chiunque abbia un'impresa agricola che risponda ai requisiti sopra descritti dovrà adempiere a questa indagine in quanto obbligatoria.

CSA CIA Servizi Agricoli



L'associazione agraria che permette e tutela la collaborazione tra aziende per operare in esenzione fiscale

Cos'è CSA Trentino?
CIA Servizi Agricoli Trentino (in sigla CSA Trentino) è un'opportunità prevista dalla normativa nazionale (Legge n.97 del 31 gennaio 1994, art. 17, comma 1 bis) che **mette in rete**, previa iscrizione, le **aziende** in possesso di mezzi e risorse per effettuare **lavorazioni specifiche in agricoltura** e coloro che le necessitano.

Come ci si iscrive?

L'iscrizione è molto veloce, ed è possibile presso una delle sedi CIA sul territorio provinciale.

Può iscriversi a CSA Trentino anche chi non è associato a CIA.

Per iscriversi come **socio realizzatore** (chi effettua le lavorazioni) è necessario possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P. o C.D.). Deve essere regolarmente iscritto all'INPS Agricoltura e possedere partita IVA agricola, oltre all'iscrizione alla CCIAA.

Questo invece non è necessario per

iscriversi come **socio committente** (chi richiede le lavorazioni).

Quali sono i vantaggi di CSA Trentino?

CSA Trentino permette alle aziende di richiedere o prestare opere in agricoltura in **esenzione fiscale** e nel pieno rispetto della normativa. Quanto svolto all'interno e grazie a CSA Trentino è **interamente escluso da qualsiasi tassazione** purché:

- i soggetti che realizzano e che richiedono le lavorazioni siano entrambi associati a CSA Trentino;

- i **macchinari agricoli utilizzati** per le lavorazioni siano di **proprietà del socio realizzatore e che vengano utilizzati dallo stesso e da un suo collaboratore familiare**;

- le lavorazioni siano svolte dal socio realizzatore e dai suoi collaboratori familiari (sono esclusi i dipendenti);
- le lavorazioni riguardino la conduzione agricola o miglioramenti fondiari;
- il valore complessivo delle attività svolte nell'anno imputabili al singolo non deve superare gli **euro 25.822,00** (euro venticinquemilaottocentoventidue/00).

Il mancato rispetto di anche solo uno dei predetti punti comporta la perdita dell'agevolazione fiscale.

Come funziona la gestione?

È più facile di quel che credi! Al fine di tutelare i soci ed evitare un uso non allineato alle direttive, i **nostri uffici sostengono le aziende predisponendo la documentazione** necessaria per la gestione (contratto tra le parti e note con il dettaglio degli importi).

Ricordati di consegnare ai nostri uffici copia di tutta la documentazione sottoscritta relativa al 2020 (contratto, note, ecc.). Inoltre ricorda che i contratti vanno rinnovati per il 2021.



Foto di Lancerin Miriam

I fabbricati da demolire non sono aree edificabili (e non generano plusvalenza in caso di vendita)



di **Stefano Gasperi**, ufficio contratti e successioni CIA Trentino

L'Erario ha preso atto dell'orientamento della giurisprudenza che non consente di riqualificare la cessione di un fabbricato in una vendita di area edificabile.

La cessione di un'area sulla quale insiste un fabbricato, in qualsiasi stato esso sia, non può essere riqualificata come area edificabile.

Questo, in sintesi, il principio affermato dall'Agenzia delle Entrate nella circolare 23E/2020 che pone fine a numerosi contenziosi che si sono sviluppati negli ultimi 10 anni.

La cessione di un bene può generare una plusvalenza laddove il corrispettivo di vendita sia superiore al costo di acquisto.

Per determinare se la plusvalenza è assoggettata a tassazione, occorre avere ben chiaro quale sia l'oggetto della cessione.

Nel testo unico delle imposte sui redditi sono infatti distinte due ipotesi:

- la prima riguarda la plusvalenza derivante dalla cessione di beni immobili (terreni o fabbricati) la quale è soggetta a tassazione se i beni sono acquistati da meno di cinque anni. Scopo di questa previsione è quella di assoggettare a tassazione i guadagni derivanti dalle cessioni immobiliari poste in essere con l'intento speculativo, che si presuppone presente quando intercorra un arco temporale inferiore a cinque anni tra la data di acquisto o costruzione dell'immobile e quella di vendita dello stesso;
- la seconda riguarda, invece, la plusvalenza derivante dalle aree suscettibili



di utilizzazione edificatoria che sono tassate indipendentemente dal periodo che intercorre tra il momento della vendita e quello dell'acquisto.

Con la Risoluzione 395/E/2008, l'Agenzia delle Entrate aveva affermato che la vendita a titolo oneroso di fabbricati ricadenti in un'area oggetto di un piano di recupero, approvato in via definitiva dal Comune, va ricondotta alla fattispecie della cessione di terreno suscettibile di utilizzazione edificatoria, con conseguente tassabilità della plusvalenza, a prescindere dal periodo di possesso del cespite.

Tale conclusione era stata poi estesa anche ad altre fattispecie, tra cui quella della cessione di fabbricati da demolire. Ciò che, quindi, accadeva è che nell'ipotesi di cessioni di fabbricati da demolire, posseduti da più di cinque anni, sulle cui plusvalenze non veniva assolta alcuna imposta, l'Agenzia delle Entrate notificava un avviso di accertamento con cui operava la riqualificazione da "fabbricato" a "terreno

suscettibile di utilizzazione edificatoria" recuperando le maggiori imposte.

Con la circolare n. 23 tale impostazione è finalmente superata proprio perchè l'interpretazione seguita dall'Amministrazione finanziaria non ha trovato conferma nella giurisprudenza di legittimità.

Le Commissioni Tributarie hanno infatti frequentemente deciso a favore dei contribuenti affermando che se oggetto del trasferimento a titolo oneroso è un edificio, detto trasferimento non può mai essere riqualificato come cessione di area edificabile, nemmeno quando l'edificio è destinato alla successiva demolizione e ricostruzione ovvero quando l'edificio non assorbe la capacità edificatoria del lotto su cui insiste. L'Agenzia delle Entrate prende (finalmente) atto di questo orientamento giurisprudenziale.

L'orientamento assunto con la precedente circolare del 2008 deve dirsi superato e le cause dei contribuenti cessate (*tratto da Periti agrari News - settembre 2020*).

Un nuovo direttore per il patronato Inac

 a cura della redazione

È arrivato il 2021 e si spera sia un anno almeno più sereno di quello appena trascorso.

Con il nuovo anno ha iniziato a operare in Cia anche Nicola Brentari che assume il ruolo di direttore del patronato Inac.

La sua esperienza professionale, la sua preparazione e il suo entusiasmo saranno sicuramente elementi di miglioramento e di sviluppo del nostro patronato.

Trova infatti degli operatori molto preparati e competenti con i quali potrà collaborare e fornire un servizio sempre più efficace.

A lui vanno i nostri auguri di buon lavoro.

Non possiamo però non ringraziare chi ha svolto questo ruolo fino ad ora e che, una volta terminato il passaggio di consegne, si occuperà di materie fiscali.

Un grazie quindi a Nadia Paronetto per il suo apporto.



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **LUIGI DOLZANI**

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita dell'associato **ARMANDO BRONZINI**, gran lavoratore e Magnifico Console della Confraternita della Noce del Bleggio. Ai suoi cari e a quanti gli erano vicini vanno le nostre condoglianze.



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini alla collega Fabiana e ai familiari per la perdita dei nonni **GINO MURARO** e **LUIGINA TOVAZZI**



FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA



CORSI FINANZIATI (PSR 2014-2020)

PSR 2014-2020 MISURA 19- "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" Iniziativa realizzata con il cofinanziamento del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali



L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA E TECNICHE DI ABBATTIMENTO

PSR 121 A CUP C68I18000100001

durata: 16 ore

date: 16 febbraio 2021 e 20 febbraio 2021

sede: parte teorica Trento, via E. Maccani 211 e parte pratica Mezzolomardo, loc. Piani

quota iscrizione (IVA incl.): 120 €

termine iscrizioni: 4 febbraio 2021

UTILIZZO DI MACCHINARI PER LA GESTIONE DEL BOSCO. FORMAZIONE AVANZATA USO MOTOSEGA, CIPPATRICE, SEGA A NASTRO, CIRCOLARE, VERRICELLO E TECNICHE DI ABBATTIMENTO - PSR 111D CUP C68D18000120001

durata: 20 ore

date: fine febbraio - marzo 2021

sede: zona Rotaliana

quota iscrizione (IVA incl.): 120 €

termine iscrizioni: da definire

CORSO PRIMO RILASCIO DELLE ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI - PSR 111D CUP C68D18000120001

durata: 20 ore

date: avvio 10 febbraio 2021

sede: online

quota iscrizione (IVA incl.): 44 €

termine iscrizioni: 31 gennaio 2021



CORSI A CATALOGO

I corsi obbligatori in materia di sicurezza svolti in presenza, avvengono nel pieno rispetto della normativa e dei protocolli anti-Covid vigenti

CORSO RINNOVO DELLE ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

durata: 12 ore
date: scegli l'edizione più comoda per te a partire da febbraio 2021
sede: online
quota iscrizione (IVA incl.): 65 € socio CIA - 80 € non socio CIA
termine iscrizioni: 24 gennaio 2021

CORSO OBBLIGATORIO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

durata: 8 ore + prova
date: 11 febbraio e 13 febbraio 2021
sede: Mezzocorona c/o ICE & FIRE in via del Teroldego, 1/R
quota iscrizione (IVA incl.): 140 € socio CIA - 169 € non socio CIA
termine iscrizioni: 31 gennaio 2021

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

durata: 4 ore
date: più edizioni (11 febbraio 2021 - 18 febbraio 2021 - 25 febbraio 2021)
sede: più sedi previste
quota iscrizione (IVA incl.): 36 € socio CIA - 44 € non socio CIA
termine iscrizioni: 31 gennaio 2021

CORSO DI AGGIORNAMENTO RSPP-DATORE DI LAVORO - ancora posti disponibili

Il corso è obbligatorio per i datori di lavoro ed è da aggiornare ogni 5 anni
durata: 10 ore
dove e quando: Trento via Maccani 211 | 17 e 18 febbraio 2021 13:30-18:30
quota iscrizione (IVA incl.): 65 € socio CIA - 80 € non socio CIA
termine iscrizioni: 20 gennaio 2021

CORSO DI AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO - ancora posti disponibili

Il corso è consigliato aggiornarlo ogni 3 anni
durata: 5 ore
dove e quando: Trento via Maccani 211 | 04 marzo 2021 8:00-13:00
quota iscrizione (IVA incl.): 80 € socio CIA - 95 € non socio CIA
termine iscrizioni: 20 gennaio 2021

CORSO BASE ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO - ancora posti disponibili

durata: 8 ore
dove e quando: Trento via Maccani 211 | 02 marzo 2021 8:00-12:00 e 13:00-17:00
quota iscrizione (IVA incl.): 100 € socio CIA - 120 € non socio CIA
termine iscrizioni: 20 gennaio 2021

A febbraio-marzo 2021 in programmazione corso base RSPP-DATORE DI LAVORO e corsi PRIMO SOCCORSO

CONTRIBUTO EBTA L'Ente Bilaterale Trentino dell'Agricoltura ha deliberato contributi a favore delle aziende, aderenti a EBTA e in regola con il pagamento dei contributi, che fanno frequentare ai propri dipendenti o che frequentano come titolari corsi di formazione in materia di sicurezza. Il contributo è pari al 50% della spesa sostenuta con un limite di € 50,00 per giornata formativa, per partecipante. Per approfondire questa opportunità contattare direttamente l'Ente bilaterale (0461.915547 - cimlag@virgilio.it), aperto al pubblico previo appuntamento nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle 8:30 - 12:00.

Scopri programma e dettagli dei corsi in partenza sul nostro sito <http://www.cia.tn.it/formazione/> oppure contatta l'ufficio formazione: tel. 0461/1730489 email: formazione@cia.tn.it

Futuro Donne in Campo: l'importanza di fare rete



di Chiara, Giorgia, Martina

L'annuale assemblea dell'associazione Donne in Campo si è svolta lo scorso 1 dicembre, per la prima volta a distanza, via web. Insieme al piacere di "rivederci", durante l'incontro abbiamo fatto alcuni importanti ragionamenti per poter rilanciare le attività 2021 con nuova consapevolezza e maturità (ricordiamo che quest'anno Donne in Campo Trentino compie 14 anni).

Nonostante l'annata difficile l'associazione è riuscita a realizzare durante l'estate 2020 alcune "Scampagnate in fattoria" e a partecipare ad eventi ormai fissi nel nostro calendario come ad esempio a "Latte in Festa".

Ha proposto degustazioni in gelateria a Trento e collaborato ad un progetto europeo di analisi su ortaggi; nell'autunno abbiamo poi partecipato alla Mostra dell'Agricoltura (con nuove semplici attività tra i quali l'origami visibile nell'immagine) e dato avvio al progetto del nuovo sito internet dell'associazione. Parleremo di quest'ultimo progetto (di cui siamo particolarmente contente) prossimamente sulle pagine di questa rivista.

I nuovi progetti verranno programmati nell'assemblea di febbraio 2021 e tra questi vi è la proposta di uno chef interessato a fare showcooking con i prodotti delle associate.

In chiusura abbiamo riflettuto sul fatto che in futuro lavorare da sole sarà sempre più difficile e che la chiave sarà quella di far parte di una rete, di lavorare in gruppo.

Ricordiamo a chi fosse interessata ad unirsi all'associazione che la porta è sempre aperta.

Ci viene chiesto talvolta se per partecipare è necessario essere titolare d'azienda agricola: la risposta è che per aderire è sufficiente essere una donna semplicemente vicina al mondo rurale, appassionata di agricoltura e tutto quanto ad essa è collegato.

Per informazioni scriveteci a donnein-campo@cia.tn.it.





ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Una comunità resiliente per un territorio accogliente

Agia rappresenta i giovani imprenditori agricoli al workshop sullo sviluppo sostenibile dell'Alto Garda Trentino

a cura di Luca Marconcini

L'Associazione giovani imprenditori agricoli di CIA del Trentino ha partecipato, venerdì 20 novembre, ad una tavola rotonda tenutasi in modalità online con a tema lo sviluppo economico futuro del Garda Trentino.

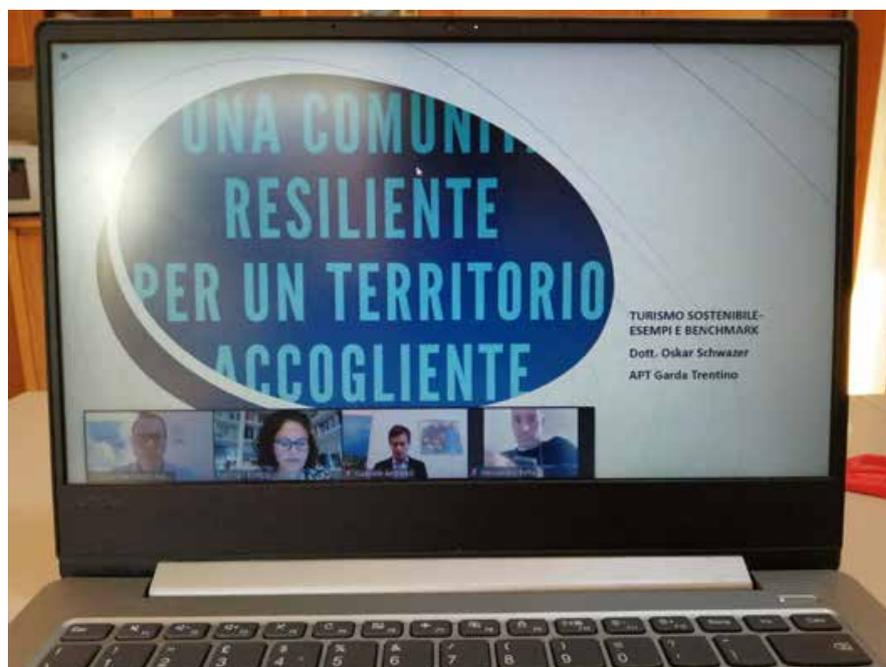
L'iniziativa porta il titolo "Una comunità resiliente per un territorio accogliente" ed è stata organizzata dal Comune di Arco e dall'azienda di promozione turistica Garda Trentino Spa.

Quaranta giovani sotto i quarant'anni si sono incontrati virtualmente con l'obiettivo di elaborare strategie di sviluppo sostenibile partendo dagli attori economici operanti sul territorio.

Al centro del dibattito è stata collocata la tendenza del turista a ricercare le zone rurali e montane come meta di escursioni e soggiorni a contatto con la natura.

La crescita di queste forme di frequentazione del territorio, sia da parte di chi ci abita sia da parte degli ospiti, porta con sé la necessità di pensare ad uno sviluppo generale dell'economia in maggior sintonia con l'ambiente.

In ambito agricolo questo significa limitazioni imprenditoriali, come ad esempio la riduzione dei trattamenti fitosanitari e la loro effettuazione in fasce orarie sempre più distanti dalla frequentazione turistica del territorio, ma anche opportunità come quella offerta dalla vendita diretta in azienda e l'agriturismo.



Il workshop ha visto un confronto costruttivo tra giovani rappresentanti delle categorie economiche, delle istituzioni e della società civile. Esso si è articolato in una prima fase di presentazione dei partecipanti e delle aspettative delle categorie da loro rappresentate.

A questo primo passaggio introduttivo è seguita la suddivisione dei partecipanti in quattro gruppi di lavoro su aspetti specifici legati alla sostenibilità: agricoltura, trasporti, economia circolare e paesaggio.

Agia Trentino ha voluto partecipare alla discussione sull'agricoltura per portare all'attenzione dei diversi portatori di

interesse le problematiche che gli imprenditori agricoli si trovano ad affrontare, come la crescente diffusione di fitopatie e danni da eventi climatici calamitosi legati ai cambiamenti climatici. Oltre alle problematiche legate al clima e all'ambiente, i giovani imprenditori agricoli hanno messo in evidenza le criticità legate all'accesso alla terra, alla polverizzazione fondiaria che caratterizzano il contesto agricolo trentino.

Il percorso avviato con questo workshop viene accompagnato dal supporto scientifico di FEM, FBK, Hub Innovazione Trentino e Università degli Studi di Trento.

2021 Anno dell'ortofrutta



L'Assemblea Generale dell'ONU ha designato il 2021 come Anno Internazionale della Frutta e della Verdura, per incentivare un'alimentazione sana, la lotta allo spreco e per promuovere sistemi alimentari più equi, verdi ed efficienti. Ogni mese su questa rubrica presenteremo un frutto o una verdura di stagione, con notizie utili e una breve ricetta.

LA VERZA



La verza è un ortaggio rustico tipicamente invernale, di origini mediterranee, che si presta a molte ricette e può essere mangiata sia cruda che cotta. È un ingrediente della Casoeula, ricetta tipica lombarda, e dei Pizzoccheri valtellini.

La verza, come tutti i cavoli, contiene buone quantità di vitamine C e B9(acido folico), di potassio e altri sali minerali. Possiede basse quantità caloriche, pochi grassi e un alto indice di sazietà.

In base alle differenti varietà presenta forma sferica o subsferica, appiattita o conica. Fra le varietà più conosciute ricordiamo il Verzotto di Asti, il Tardivo di Piacenza, il Violaiceo di Verona.

La ricetta dello chef

Involtini di verza e patate su taleggio

INGREDIENTI PER 6 PERSONE:

- 1 kg di patate
- 200 g di pancetta affumicata a fette
200 gr
- 10 foglie di verza
- 200 g di formaggio Taleggio
- 100 g di panna
- 40 g di burro 40 gr
- 1 uovo
- 100 g di Trentingrana grattugiato
- noce moscata, sale.

Procedimento

Cuocere le patate con la buccia in acqua salata. Sbucciarle e passarle allo schiacciapatate. Tritare metà della pancetta con il coltello e aggiungerla alle patate assieme ad un tuorlo d'uovo, il Trentingrana grattugiato, il burro, il sale e la noce moscata. Sbollentare le foglie della verza private del torsolo per un paio di minuti. Scolarle e asciugarle con della carta da cucina. Mettere della carta da forno sul piano di lavoro e poggiarvi sopra le fette di pancetta avanzata, mettervi sopra le foglie della verza che sono state preparate e il ripieno fatto con le patate e la pancetta. Arrotolare e dare la forma cilindrica, poggiarle su una teglia da forno. Infornare in forno caldo a 180 gradi per 20 minuti circa. Nel frattempo in un pentolino mettere il formaggio Taleggio tagliato a dadini, la panna e il latte, scaldare a fuoco medio/basso tenendo mescolato con la frusta. Quando la crema sarà liscia metterla come base sul piatto oppure sul vassoio di portata e poggiarvi sopra il rotolo caldo tagliato a fette. Servire spolverando di Trentingrana e con un filo di burro fuso.



Gianluca Oliana

Cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno.

L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.

www.agricolasottovetro.it



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

13ESIMA GIORNATA TECNICA DELLA VITE E DEL VINO

È stata una vendemmia difficoltosa per il tempo perturbato di fine agosto e settembre che ha complicato le operazioni di raccolta dell'uva, ma lo sforzo dei viticoltori è stato premiato da una buona produzione (+5,27% rispetto al 2019) e da una qualità dei vini, sia rossi che bianchi, che si presenta buona e al di sopra delle aspettative. In questo quadro emergono due punti di forza della filiera viticola trentina: la vocazionalità del territorio e la vendemmia manuale che ha permesso di raccogliere i grappoli sani con una attenta selezione. È quanto emerge dalla 13esima giornata tecnica della vite e del vino, aperta dall'assessore provinciale all'agricoltura, foreste, caccia e pesca, Giulia Zanotelli, e dal presidente Mirco Maria Franco Cattani, durante la quale il 16 dicembre scorso è stata fatta la tradizionale valutazione della vendemmia 2020 e il punto sull'andamento stagionale e fitosanitario dell'annata. Altre tematiche affrontate sono state le varietà resistenti con le prime quattro varietà selezionate da FEM, la gestione del suolo in viticoltura, l'odore di cimice in mosto e vino con le prime evidenze dell'evoluzione della trans-2-decenale. L'incontro organizzato dal Centro Trasferimento Tecnologico è stato moderato dal dirigente Claudio Ioriatti.



LAGHI TRENTINI SOTTO LALENTE DELLA RICERCA INTERNAZIONALE

Ci sono anche i laghi di Garda, Caldonazzo, Ledro e Serraiia, ma anche il fiume Adige tra i protagonisti del workshop digitale che si è svolto di recente, nell'ambito del progetto triennale EcoAlpsWater coordinato dalla Fondazione Edmund Mach. L'incontro è stata l'occasione per confrontare i risultati conseguiti dai vari partner nei tre anni di attività di EcoAlpsWater, durante i quali sono stati studiati 37 laghi e 23 fiumi, realizzando un vero e proprio censimento della biodiversità lacustre e fluviale della regione alpina, inclusi i corpi d'acqua trentini monitorati con la collaborazione dell'APPA di Trento. Il progetto, co-finanziato dall'European Regional Development Fund attraverso il programma Interreg Spazio Alpino e avviato nel 2018, coinvolge 12 partner appartenenti ad Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia e Svizzera. Oltre alla FEM, per l'Italia sono presenti ISPRA di Roma e ARPA Veneto. L'obiettivo delle ricerche è di monitorare la qualità delle acque lacustre e fluviali della regione alpina con nuovi sistemi di analisi all'avanguardia, basati sull'utilizzo di tecniche di metagenomica ambientale.



TERRA DI MACH, USCITO IL NUOVO NUMERO CON LO SPECIALE LOTTA BIOLOGICA A CIMICE ASIATICA E DROSOPHILA SUZUKII

Il nuovo numero di Terra di Mach, periodico di cultura tecnico-scientifica della Fondazione Edmund Mach, è online sul portale www.fmach.it. Il notiziario contiene anche uno speciale che illustra il progetto dedicato alla grande lotta contro le specie aliene -cimice asiatica marmorata e Drosophila suzukii- che vede FEM in prima linea nella ricerca e sperimentazione di strategie di difesa efficaci e sostenibili. Il notiziario, curato dall'Ufficio comunicazione e relazioni esterne, si arricchisce di articoli che riguardano la scuola durante l'emergenza Covid tra didattica in presenza e distanza, la ricerca che consentito di tracciare il metaboloma di Teroldego e altri 11 vini rossi italiani, il progetto sul lancio di insetti sterili contro la mosca della frutta, una panoramica sulla ricerca forestale e l'uso di sensori e torri di monitoraggio nei boschi trentini, l'iscrizione di quattro nuove varietà di vite tolleranti a oidio e peronospora, per arrivare al Müller Thurgau dell'azienda agricola che si è aggiudicato la medaglia d'oro al prestigioso Concorso della Valle di Cembra. Spazio anche alla collaborazione con Codipra, e ancora, gli incontri promossi dalla biblioteca e l'app FEM per monitorare le api mellifere selvatiche che ad oggi ha permesso di censire ben 100 colonie in tutta Italia. Il numero si completa con la recensione della pubblicazione sugli scopazzi del melo, frutto di una ricerca pluriennale condotta con il Centro di sperimentazione Laimburg, presentata nell'ambito della fiera digitale Interpoma.



**Seguici su www.fmach.it
e sui nostri canali social**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AUHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1 VENDO trincia rotante tosaerba tagliaerba marca Fischer per frutteto/vigneto. Larghezza di lavoro regolabile da 160 a 280cm per poter trinciare in un solo passaggio tutto il filare. Apertura e chiusura indipendente dei due piatti laterali. Ottime condizioni, vera occasione. Prezzo 2900€. Per qualsiasi informazione non esitate a contattarmi **346 8227746**



M.01.2 VENDO spaccalegna quasi nuovo elettrico, e uno spaccalegna a scoppio. **Tel. 3401446274**

M.01.3 CERCO motocoltivatore 12 cavalli a benzina, con fresa da 60 cm, di seconda mano in buono stato. **Tel. 3477523077**

M.02.2 VENDO atomizzatore Holder 7 hl, comandi centralina elettrovalvole arag perfettamente funzionanti con regolatore pressione elettrico, pompa a pistoni, timone snodato su sollevatore, albero cardanico omocinetico. Adatto a impianti viticoli a guyot. Euro 2500 trattabili.

Per informazioni 3425221862 Andrea

M.02.3 VENDESI da contenzioso leasing:

- trattore agricolo Landini mod. Techofarma DT80 immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 1037;
- trattore agricolo Landini mod. Serie 5D-110D immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 2088;
- trattore agricolo Kubota mod. MK5000 DR immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 368;
- trattore agricolo Kubota mod. B2350 completo di cassoncino inferiore immatricolato nel 2018 con

ore di lavoro 95;

- trattore agricolo McCormick mod. X7.650 EFFICIENT immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 1280.

Per informazioni:

Puiatti Rag. Gianni, Cell. 333-6925174

M.03.3W VENDO pompa irroratrice Annovi Reverberi AR 303 con tre pistoni 40 bar completamente revisionata. **Info 3404628171**



M.05.1W VENDO Trattore Lamborghini 684 TDF del 1984, ore 3800 in buonissime condizioni, con arco di protezione omologato, con mulletto Falconero. Per ogni qualsiasi informazione telefonare al seguente numero: **Ravanelli Gualtiero cell. 3384844465**

M.05.2W CERCO sovrasponde per rimorchio Tonini in ferro o in legno. **Per info 3482927776**

M.06.1W VENDO trattore Fendt 260 V in ottimo stato generale. **Per informazioni chiamare il nr. telefono 3299344303**

M.06.3 VENDO falciatrice 9 cavalli a benzina per inutilizzo a prezzo da definire **3386709078**

M.07.1 CERCO falciatrice rotante bicilindrica modello Ilmer o Fedrizzi in buona condizioni da acquistare. **Contattare il 3386709078**

M.08.2W VENDO

rimorchio pianale portapallet Lochmann, per 5 bins doppio asse, con freno idraulico e



freno di stazionamento meccanico. Kit cinghie di fissaggio (completo di rulli porta cinghie e tendicinghie a cricchetto), rulli tendifuni e cassetta. Ottime condizioni! Dimensioni pianale: 570 x 140cm. **Per informazioni non esitate a contattare 3468227746**

M.09.1W VENDO rimorchio agricolo Lochmann modello RMT 30 misure m. 1,5x2,8; assale motrice con riduttore, albero cardano; sistema di ribaltamento sui 3 lati senza spinotti; sponda post. apribile sotto/sopra a mezzo piantoni; ruotino d'appoggio; impianto luci. **Info al numero 339-1161579**

M.09.2W VENDO retro escavatore di marca MAZ-ZOTTI. **Per info contattare il numero 3332493896**

M.10.1 VENDO essiccatoio da 5 balloni diametro 130 con cambiatore di calore acciaio inox. **Info 3478422952**

M.11.2 VENDO barra falciante per bcs di 1,10 mt. Prezzo 50 euro **Info: 3479783953**

M.11.3 VENDO trattore Landini 75 CV, 3 cilindri, 3111 ore lavoro, Anno immatricolazione 1993. **Info 3478891771**



M.11.4 VENDO rimorchio ribaltabile su 3 lati, massa complessiva 42 q (12 +30), misure 3 x 1.60. Predisposizione per freni idraulici. **Info Cell 3478891771**



M.12.1W VENDO pala anteriore chini in buono stato con lama para denti completa di blocco cemento zavorra posteriore. **Info cell. 3336837308**

TERRENI

T.01.1 VENDO terreno agricolo pianeggiante estirpato in autunno 2020. Mq 2800 Località: Palù di Cles. Per interessati chiamare il numero: **3890953402**

T.03.1 VENDESI frutteto in c.c. Cembra di circa mq. 800, pianeggiante, irriguo, comodamente accessibile, nelle immediate vicinanze dell'abitato a valle dello stesso. **Per informazioni Maria tel. 3491681164**

T.03.3 CERCASI terreni agricoli incolti o piantumati a vite o a melo in affitto anche di ampia superficie in zona rotaliana, Lavis, Trento nord e bassa atesina. Massima serietà e impegno. Possibilità di ottima offerta economica e di coltivazione con metodo biologico. Si valutano anche possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario.

Andrea 3425221962 andrea2088@hotmail.it

T.05.1 VENDO a Castello Tesino località Forche a 1500 m.s.m. con accesso diretto da S.P. Passo Broccon tradizionale MASO composto da un grande fabbricato uso abitativo disposto su tre piani e altro fabbricato uso stalla - prato circostante tutto recintabile di circa ettari 4,000 - servito da acqua, elettrodotto e accessibile tutto l'anno - potenziale utilizzo come tradizionale azienda agricola - agriturismo o malga - pronta consegna - **(per informazioni telefonare al 338 4517376)**

T.05.2 VENDO a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Broccon - pronta consegna - **(prezzo interessante per informazioni telefonare al 338 4517376)**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

T.05.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348/0077704**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

T.07.1W CERCO terreni agricoli incolti o piantumati a vite in affitto, di superficie circa dai 2.000 ai 10.000 mq, in zona Lavis, Zambana, Trento nord, zona Ravina-Aldeno e comuni di Cimone e Garniga e di coltivazione con metodo biologico. Valuto anche la possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. **Per informazioni tel. 333-9989721**

T.09.1W VENDO proprietà di c.a. 20000 mq zona Romarzollo (Arco TN) recintata, con deposito attrezzi di 56 mq interrato, con laghetto rifornito da sorgente. La proprietà è in parte arativa ,una trentina di ulivi, ed in parte bosco. **Info al numero 3355716328**

T.09.2 AFFITTO le seguenti particelle 818/2 e 813/3 CC di Grigno di mq. 4713. In passato coltivate a vite, ora mantenute in buone condizioni, adatte ad ogni tipo di coltivazione. A disposizione anche diversi alberi per legna da ardere. **Info al numero tel. 377/2921850**

T.11.1 VENDO terreno a Sopramonte 14.900 mq, 2.500 mq vitati a Chardonnay e il resto a Pinot nero, zona DOC. Terreni in ottima esposizione a 670 mt slm. Azienda agricola certificata biologica. **Tel. 3472753440.**

T.12.1W VENDO bosco - vigneto: Bosco ceduo 54.000 mq convertibile in vigneto per circa 6.000 mq a fianco di strada comunale asfaltata (C.C. Santa Margherita di Ala). Un professionista sta eseguendo rilievo topografico, progetto, computo metrico, stima valore attuale, cambio destinazione. **Tel.: 347 0412716; 0472 833325**

T.12.2W VENDESI terreno agricolo in località "Rondello" nel paese di Cagnò (Novella) di mq 2000. **Per informazioni contattare il n. 0463/432593 o 3393068975.**

T.12.3 VENDO due terreni di 1700 m golden, 129 top red in località Brez nel comune di Novella. Pianeggianti. **Tel: 349-6954682**

VARIE

V.01.1 CERCO reti antigrandine in buono stato. **Info 3283626483 Marco**

V.01.2 VENDO lavatrice con carico dall'alto. **Tel. 3401446274**

V.02.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli di 11 mq a 60 Euro al mese. **Telefonare al 347/5982304**

V.02.1W VENDO forbice Pellenc vinion 150, anno 2016, da revisionare. Prezzo concordabile in località ville d'Anania. **Per informazioni 3318691765**

V.02.3 CERCASI azienda zootecnica in affitto, zona Rotaliana o Cembra o bassa-media val di Non o altopiano della Paganella. Massima serietà e impegno. **Per informazioni 3425221862 Andrea**

V.03.2 CERCO terreni (seminativi, prati, pascoli, malghe) da prendere in affitto o acquisto. Mi interessano anche allevamenti avicoli, galline ovaiole, bovini da carne e latte, suini, impianti fotovoltaici su tetto e a terra, impianti biogas da acquistare o affittare. **Info 349 4521013**

V.04.1 VENDO letto matrimoniale da 160cm, letto singolo da 90cm, 3 comodini con due cassetti e vano a giorno, 1 comò con 4 cassetti con vano libreria sopra e ribaltina per scrivania, 1 specchio, 2 reti singole con doghe 80x190cm, 2 materassi 80x190Cm, 4 cuscini, 1 lettino Foppapedretti compreso di tutto, 1 divanetto a due posti in vimini sfoderabili al naturale. I mobili sono in pino massiccio svedese naturale. **Senza impegno tel 339.3780221**

V.04.2 VENDO fontana in pietra locale originale della val di Non, fatta a mano, lunghezza 120 cm, altezza 60 cm, larghezza 50 cm. A prezzo da concordare. **Info 3386709078**

V.05.1 VENDO frigo esposizione causa inutilizzo. Ideale per l'esposizione di piccoli frutti e non solo. Misure: (H-L-P) 205x128x70. Possibilità di motore esterno. € 800,00 trattabili. **Giuseppe 340-7991157**



V.05.1W DISPONIBILITÀ IN VENDITA di 28 TITOLI PAC da 270€ cd compreso greening. Sono un privato. **Contattemi al num: 351 860 9045.**

V.05.2W VENDO n. 2000 (anche separatamente) ASTE PORTA CIMA (mai usate) lunghezza 1,2 m. Aste in acciaio zincato che si attaccano al filo di ferro e che scendono verticalmente



sull'albero offrendo un sostegno per la cima. **Se interessati contattate tramite chiamata ora pasti o messaggio WhatsApp al seguente numero: cell. 3394609313**

V.05.2 CERCO recinto da esterno per cane di piccola taglia ,circa 4-5 mq ,in metallo o legno. Prezzo interessante. Ore pasti **333-1240105**

V.07.1W VENDO bilancia industriale anni '70 con portata 10 q ideale per pallet e/o animali. **Per informazioni tel. 349 3152096**

V.08.1W VENDO due botti per vino in acciaio inox fiorrettato, spessore 2 mm, capacità 5 e 6 hl. Le botti sono complete di 3 piedi saldati in lamiera inox, galleggiante inox con camera d'aria e pompa, doppio scarico inox. **Per info contattare cell. 3393318696**

V.08.2W VENDO conigli pura razza Blu di Vienna, ottimi soggetti, bellissimi e splendido carattere molto docile, adatti alla riproduzione. **Per info contattare cell. 3408782820**



V.08.3W VENDESI paranchi manuali seminuovi collaudati e garantiti professionali da 800 kg e 3200 kg della ditta Tirfor Tractel. Con fune da 10 m e per il grande da 20 m. Perfette condizioni. Prezzo 280€ / 375€. **Info cell. 3394042607**



V.11.1 VENDO banco frigo completo con di alzata piano in granito. Mono fase, in acciaio. Vendo per inutilizzo. In buone condizioni. **Per info 3386709078**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO

www.agenziailavoro.tn.it
 Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO telefonando al **numero verde 800 264 760** o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
 Cavalese
 Cles
 Fiera di Primiero
 Malè
 Mezzolombardo
 Pergine Valsugana
 Pozza di Fassa
 Riva del Garda
 Rovereto
 Tione
 Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
 Via Bronzetti, 8/A
 Via C.A. Martini, 28
 Via Fiume, 10
 Piazza Regina Elena, 17
 Via Filos, 2
 Viale Venezia, 2/F
 Strada de Meida, 23
 Via Vannetti, 2
 Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
 Via Circonvallazione, 63
8.30 alle 13.00
e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

Approfitta della
super-agevolazione fiscale
per ristrutturare casa

SUPERBONUS



CASSE RURALI
TRENTINE



Vieni in filiale: valutiamo insieme
la formula più adatta a te per cedere
il credito fiscale e ottenere un **rimborso
delle spese in un'unica soluzione.**